IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 64 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 6 Marzo 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La restaurazione ferroviaria.

E' inutile che d'ora innanzi il Min. dei LL. PP., la Direzione delle ferrovie, il Governo e il Parlamento si affannino più alla ricerca dei mezzi più efficaci per riportare il servizio delle ferrovie ad uno stato tollerabile, onde riuscire gradualmente allo stato normale: sarebbe tutta fatica sprecata, giacchè a stabilire le cause del male e ad indicare il rimedio, unico ed infallibile, hanno pensato i clinici ferrovieri di Milano.

Come i lettori avranno appreso ieri dall'ordine del giorno approvato nel comizio indetto a Milano dal Sindacato dei ferrovieri, la responsabilità dell'attuale disorganizzazione — o disservizio, come si preferisce chiamarlo — risale a losche manovre per sfruttare le difficoltà tecniche.

E chi sono gli sfruttatori? Nell'ordine del giorno non è detto, ma si capisce che dev'essere il personale direttivo, ossia i capi e sotto-capi di servizio, e tutti gl'impiegati che esercitano una funzione anche modesta, che non sia quella dell'esecuzione materiale.

Difatti, quando un treno va a sbattere contro un altro che sta fermo, o infila un binario diverso da quello sul quale dovrebbe procedere, il personale esecutivo, da' macchinisti ai deviatori, dai conduttori ai frenatori, quello insomma che trova il tempo pei comizi non c'entra per nulla.

D'altra parte, i ritardi nei treni passeggeri o nella spedizione o nello scarico delle merci e la lentezza nel compiere le operazioni in stazione all'arrivo e alla partenza dei treni, la trascuratezza nella pulitura, che è poi manutenzione del materiale, sono tutte colpe degli *ufficiali* ferroviari; la truppa non c'entra per nulla, anzi fa di tutto per *sventare* le *losche* manovre dei superiori.

E passando dalle cause ai rimedi, il Comizio di Milano suggerisce la sollecita esecuzione dei lavori per l'assetto delle linee, quasichè questa mancanza di sollecitudine provenisse dal Governo e dal Parlamento, che ha messo a disposizione dell'azienda ferroviaria di Stato più di mezzo miliardo; suggerisce il disciplinamento del servizio col massimo degli impianti e del *personale* e un ordinamento generale più autonomo.

Benissimo: massimo degli impianti, ma specialmente massimo del personale e così s'ingrossano le falangi dei sindacati e si aumentano i milioni di spese, per far sì che queste assorbano tutti i proventi. Forsechè le ferrovie non sono fatte per i ferrovieri?

In quanto all'autonomia, ci vuol davvero una gran dose di mala fede o di petulante ignoranza per far credere che l'azienda ferroviaria non goda di un'autonomia, quale non ha confronto in nessun Stato del mondo.

Basterebbe confrontare — ciò che faremo in questi giorni — il nuovo progetto francese per la Rete di Stato, che il Governo intende sistemare col riscatto di quella dell'*Ouest*, per convincersi che l'autonomia accordata colla legge provvisoria alla nostra azienda di Stato è il colmo dell'esagerazione in confronto alla francese.

Ma dove i ferrovieri dei sindacati sono stati sinceri — bisogna convenirne — è nella coda dell'ordine del giorno, in cui si afferma che « le « ferrovie si sistemeranno effettivamente, quando « saranno esercite da ferrovieri ».

Mentre gli apostoli della democrazia si sfiatano per far avocare la scuola primaria allo Stato, togliendola ai Comuni, i Sindacati ferrovieri di Milano, discepoli più evoluti, vogliono avocare le ferrovie ai ferrovieri, sottraendone l'esercizio allo Stato, dopo averlo sottratto alla industria privata.

Ora si spiega, almeno in parte, da che provenga il disservizio: si fa di tutto per dimostrare che l'unica e vera soluzione è la nazionalizzazione dell'esercizio ferroviario, che sarebbe in fondo la gran cuccagna dei ferrovieri alle spalle del paese!

Noi non mancheremo di esaminare il nuovo progetto di riordinamento - che non ci sembra contenere una soluzione efficace per la restaurazione del servizio, benchè sia migliore di quello provvisorio: ma intanto sappiamo a che si tende dai ferrovieri e dai loro patroni alla Camera: avere in mano le ferrovie e disporre a loro talento.

Politica e diplomazia.

Parigi, 4. — Re Edoardo è qui giunto stasera da Londra, diretto a Biarritz.

Vienna, 4. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza di congedo l'ambasciatore di Francia Reversaux.

Parigi, 4. — Stamani ai funerali dell'ex-ambasciatore inglese a Vienna, Plunkett erano numerosi i membri del Corpo diplomatico, tra cui il conte Tornielli.

(S) **Saint Raphael**, 4 — *Sir Joe* Chamberlain è qui giunto. Soggiornerà sei settimane a Valescure. Il suo stato è molto debole.

(Avvertiamo la *Stefani* che *mister* Joseph Chamberlain non è *sir* e che Joe è un diminutivo di Giuseppe, come chi dicesse: Peppino!

N. d. D.)

San Sebastiano, 4 — L'intend. di palazzo di Miramar dichiara che non ebbe alcuna istruzione circa una prossima venuta di Re Alfonso.

Si smentisce pure che Re Alfonso si incontrerebbe con Re Edoardo a Biarritz.

Costantinopoli, 5. — E' constatato che la morte del Prefetto del porto di Costantinopoli, che ha sollevato tanto commenti, è dovuta ad un attacco di apoplessia.

Era noto infatti che l'amm. Sami Pascià soffriva di male al cuore.

New York, 5. — Cortelion ha prestato giuramento come Segretario per il Tesoro.

Cairo, 5. — L'assemblea generale, con una forte maggioranza, ha emesso un voto a favore dell'introduzione del regime parlamentare in Egitto.

(Purchè non accada oggi quel che avvenne sotto Ismail pascià e cioè che tutti i deputati eletti votavano come voleva il Governo).

Willemstad, 5. — Il vice-Pres. del Venezuela, Gomez, ha avuto a Haouto un'intervista col Presidente Castro, che ha portato ad una riconciliazione.

Pietroburgo, 5. — L'Imperatrice Madre, Maria Feodorowna, è partita per l'Inghilterra, salutata alla partenza dalla Czarina e dai Granduchi. Essa è accompagnata dal maresciallo di Corte conte Benkendorff.

Londra, 5. — Il Principe di Galles è stato promosso ammiraglio.

(S) **Cannes**, 5. — Il Principe e la Principessa di Sassonia-Meiningen sono partiti per Montecarlo, ove faranno un soggiorno.

(S) **Vienna** 5 — Il « Neues Wiener Tagblatt », a proposito delle notizie pubblicate da un giornale parigino, secondo le quali il Vaticano avrebbe intenzione di ricorrere ai buoni uffici di un Sovrano estero, probabilmente l'Imperatore di Austria-Ungheria, per intavolare nuovi negoziati con la Francia, dichiara che i circoli bene informati di Vienna non sanno nulla a tale riguardo.

(S) **Parigi** 5 — Il Re d'Inghilterra è partito con treno speciale per Biarritz.

— E' qui giunto in incognito il Principe di Bulgaria.

(S) **Parigi**, 5. — Sarà istituita al Ministero degli esteri una Commissione incaricata di riunire i documenti relativi alla storia diplomatica della guerra del 1870-71 tra la Francia e la Prussia.

Nel Transvaal.

Pretoria 4. — Il nuovo Gabinetto ha prestato giuramento oggi.

(S) **Londra**, 5. — Una nota comunicata ai giornali dice che il Governo inglese ha deciso di invitare il generale Botha ad assistere alla conferenza coloniale a Londra.

Si spera che Botha vorrà accettare l'invito e che le sue occupazioni di primo ministro della Colonia del Transvaal non gli impediranno di recarsi a fare un viaggio in Inghilterra.

Londra, 5 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* di Johannesburg dice che il generale Botha ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Il Governo britannico non avrà mai a deplorare la fiducia che esso dimostra oggi nel popolo boero.

Noi speriamo nell'avvenire del Transvaal e crediamo che la prosperità e la felicità Paese possano risultare da una legislazione fatta nell'interesse di tutti e da una amministrazione giusta e conciliante.

E' su queste basi che il Ministero stabilirà la sua politica.

La Porta e le Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 5. — La Porta ha risposto favorevolmente all'accordo del 28 febbraio sull'aumento del 3 0|0 dei dazi doganali. Ha poscia inviato all'Ambasciatore di Germania, decano dei rappresentanti delle sei grandi Potenze, una comunicazione relativa all'amministrazione delle dogane, esprimendo la speranza che le Potenze daranno la loro adesione al progettato aumento dei dazi di entrata.

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 5. — Il *Times* ha da Tangeri: Il Sultano ha chiesto al Governo belga di procurargli un ingegnere che consigli il Maghzen su tutte le questioni di lavori pubblici.

A termini dell'Atto di Algesiras il diritto di nomina di questo ingegnere appartiene al Sultano d'accordo col Corpo diplomatico.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Berlino, 5, ore 14.10. — Telegrammi da Tangeri affermano, che la Legazione di Francia ha conoscenza del fatto, che le misteriose costruzioni di una Compagnia francese sono effettivamente stazioni radiotelegrafiche.

Il Corpo diplomatico considererebbe il procedere della Compagnia come un'infrazione all'Atto della Conferenza di Algesiras.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi** 4. (*Camera*). — Dichiaratane l'urgenza, si approva il progetto relativo agli atti costitutivi della Banca di Stato al Marocco.

Si respinge con 493 voti contro 67 il passaggio alla discussione degli articoli del progetto che tende a sospendere fino al 1° luglio 1907 il dazio doganale sui maiz esteri, destinati esclusivamente all'agricoltura.

STATI UNITI

(S) **Washington**, 4. — Le due Camere hanno approvato all'unanimità la relazione sul *bill* che limita le ore di lavoro del personale addetto alle ferrovie.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 4. *Camera Comuni*. — Il p. Ministro, Lir *H. Campbell Bannerman*, dichiara che il Governo attende che la Camera dei Comuni abbia regolato le questioni finanziarie per fare conoscere le sue proposte circa i rapporti fra la Camera dei Comuni e quella dei Lordi.

Il ministro della guerra, *Haldane*, presentando il *bill* che organizza le riserve e le truppe territoriali, rileva che lo stato attuale delle forze della Corona cagiona qualche preoccupazione, che potrebbe degenerare in un movimento a favore del servizio militare obbligatorio. La creazione di un potente esercito territoriale è il solo mezzo efficace per infrenare tale movimento e dissipare le preoccupazioni.

Esposte le linee del *bill*, dichiara che il Parlamento dovrà determinare la forza massima dell'esercito territoriale.

Fa appello all'opinione pubblica ed alla cooperazione di tutte le classi del paese.

Annunzia che il Governo difenderà energicamente le linee principali del progetto, senza insistere sulle questioni di dettaglio.

Londra, 5. — Si approva per alzata e seduta in prima lettura il *bill* presentato dal Ministro della guerra, Haldane, per organizzare le riserve e le truppe territoriali.

La seduta è indi tolta.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 4 — *Reichstag*.

Loebelle, rilevando poscia come Erzberger abbia qualificato inesatto un documento ufficiale in cui è trascritta una dichiarazione sua relativa ad un colloquio dell'Erzberger stesso coll'oratore circa l'affare Poeplau, dichiara che mantiene assolutamente la esattezza di quel documento.

Erzberger, interrompendo: Nego.

Loebell, legge allora la dichiarazione di Erzberger confermata con giuramento il 10 luglio 1906, in cui questi dichiara che Poeplau lo pregò di recarsi da lui, Loebell, per vedere se il suo affare si fosse potuto finire diversamente che con una misura disciplinare.

Dopo ciò, conchiude Loebell, io lascio al Reichstag di giudicare fra i documenti e la dichiarazione non giurata dello stesso Erzberger nel processo Poeplau. (Vivi applausi – commenti animatissimi).

Hertling del centro ritorna sulla dichiarazione del Pr. di Bülow e dice che il centro non è un partito confessionale e resterà sempre partito della minoranza.

Lo scioglimento del Reichstag avrebbe potuto essere evitato facilmente ed un accordo circa i crediti supplementari per l'Africa Sud Occidentale avrebbe potuto agevolmente ottenersi nella discussione prima della terza lettura del progetto.

Si trattava di trovare un pretesto e non una ragione per lo scioglimento del Reichstag.

Deplora gli incidenti della scorsa settimana. Nelle questioni economiche il Governo deve trovare una linea di mezzo. Se il Pr. di Bülow riesce a condurre la sua maggioranza attuale su questa linea di mezzo, il centro senza risentimento vi si unirà.

Deplora che la pace confessionale si sia turbata e che la popolazione cattolica sia nuovamente spinta dall'opposizione. Il centro non può fare una politica di attrito, ma seguirà la sua linea di condotta, convinto che deve fare assegnamento sulle proprie forze. (Applausi dai banchi del centro).

David, socialista, non crede alla durata dell'unione fra i conservatori ed i liberali e prevede prossima una nuova azione dei conservatori e del centro. Si maraviglia che il Cancelliere confidi sui revisionisti, i quali non abbandoneranno il loro partito per mettersi a sua disposizione. Termina dicendo che i socialisti daranno tutto il loro appoggio all'istituzione del regime sociale.

In fine di seduta *Erzberger* dichiara che risponderà domani a Loebell dicendo di aver voluto una inchiesta seria su tutte le denunzie di Poeplau ma non chiese venisse sospesa l'azione contro Poeplau.

La discussione è rinviata.

Questione costituzionale nel Mecklemburgo.

Schwerin, 4. — Il Granduca, in presenza dei Ministri, rivolse oggi a palazzo un discorso ai deputati del Landtag del Mecklemburgo, annunziando che in seguito ad accordi col Granduca di Mecklemburgo-Strelitz, incaricò il Governo di preparare i progetti per una revisione della Costituzione in conformità alle esigenze dei tempi moderni. I progetti saranno discussi nel 1908.

Neustrelitz, 4. — Il Granduca dichiarò ai membri del Consiglio nazionale, a ciò convocati, che in conformità dei progetti del Granduca di Mecklemburgo-Schwerin, ha risoluto di procedere ad analoga revisione della Costituzione.

Berlino, 5. — Hanno destato viva soddisfazione le dichiarazioni dei due Granduchi sulla quistione costituzionale del Mecklemburgo, che, entrata finalmente nella sua fase decisiva, farà cessare nell'Impero germanico l'anacronismo di due Stati non retti a sistema costituzionale.

Un patto concluso nel 1523 tra i Granduchi e la nobiltà ed accettato nel 1755 dalle dodici città del Mecklemburgo aveva creato una rappresentanza della nobiltà e delle città, che aveva il carattere di una Dieta, ma che non poteva comunicare col Governo se non per iscritto e non aveva facoltà di deliberare in materia di tasse.

Salvo questa parvenza di rappresentanza costituzionale, tutta la vita pubblica era alla mercè del Governo; soltanto la nobiltà aveva alcuni diritti speciali, tra essi quello di nominare nei paesi rurali i maestri ed i parroci.

Da molto tempo si chiedeva che questo stato medioevale fosse sostituito da una costituzione moderna, ed ora il giovane Granduca di Mecklemburgo Schwerin, fratello della Principessa ereditaria tedesca, Cecilia, ha preso l'iniziativa per soddisfare i desiderii generali, visto anche non essere più possibile continuare a governare col patto del 1523 un paese che conta oggi città commerciali e industriali importantissime come Schwerin, Rostock e Wismar.

Una parte della nobiltà tenterà di opporsi alla riforma, in nome dei suoi diritti secolari, ma sarà tempo perso.

Il bilancio inglese.

Londra, 5. — Il bilancio del Regno Unito per l'anno finanziario 1907-1908 presenta le seguenti economie, in confronto del bilancio precedente.

Diminuzione di spese militari per 2,610,000 sterline: diminuzione di spese navali per 1,427,091 sterline: diminuzione di spese nei vari servizi civili ed amministrativi per sterl. 860,000.

In totale, quindi una riduzione netta di spese di sterline 4,900,000 circa, e cioè 122 milioni e mezzo di lire nostre.

Nel bilancio della marina è preventivata un'altra economia di 438,000 sterline, che potrebbe crescere fino ad un milione circa, se la Conferenza dell'Aja avrà esito favorevole alle vedute del Governo inglese.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Parigi** 4. — Il corrisp. del *Temps* da Pietroburgo ha intervistato Miliakoff, il quale ha affermato che il partito dei cadetti prosegue sempre verso lo stesso scopo della evoluzione pacifica dello Stato assolutista verso il regime costituzionale.

Miliakoff ha detto che l'antico appello della Duma al popolo ed il manifesto di Viborg non furono che una risposta agli atti illegali del Governo. I cadetti si adoperano ad assicurare una vita normale alla Duma, a frenare le impazienze dell'Estrema Sinistra, ad elaborare leggi utili ed a sventare le mene provocatrici della Estrema Destra.

(Questa dichiarazione circa l'attitudine che si propone di tenere nella Duma il partito dei cadetti, che, per la sua posizione ed anche pel numero, può essere arbitro delle maggioranze è molto importante. *N. d. D.*)

Libau, 4 — Il Tribunale delle prede ha esaminata la questione dell'affondamento del vapore tedesco *Thea* da parte di un incrociatore russo, durante la guerra russo-giapponese.

Il Tribunale ha assegnato ai proprietari del vapore una indennità di 446,000 marchi tedeschi, pagabili dallo Stato.

Per la presidenza della Duma.

Pietroburgo, 5 — Il Comitato centrale del partito ottobrista, presieduta da Gutschkow, ha deciso di formare nella Duma una frazione parlamentare ottobrista.

Gli ottobristi sono entrati nell'unione dei partiti della destra per la candidatura di loro membri alla presidenza della Duma.

I cadetti e i partiti di sinistra hanno deciso di presentare candidati per l'elezione del Presidente di un Vicepresidente e di un Segretario della Duma.

Il deputato Golovin è stato definitivamente scelto come candidato alla presidenza.

Pietroburgo, 5 — I costituzionali democratici ed i membri della sinistra hanno deciso che i candidati alla Presidenza, alla vice-presidenza ed al segretariato della Duma siano scelti fra i costituzionali democratici e che il candidato alla seconda vice-presidenza sia scelto nel centro sinistro.

L'inaugurazione della Duma.

Pietroburgo, 5 — Il tempo è bello. Nelle strade circola grande folla, che gremisce le vie circostanti al Palazzo della Tauride acclamando i deputati che si dirigono alla Duma e gridando: « Amnistia! Urrà! »

I deputati rispondono scoprendosi il capo.

Nel Palazzo della Tauride, alla presenza del Presidente del Consiglio, di tutti i Ministri e dei deputati, il Metropolita Antonio, assistito dai due Vescovi membri della Duma, Platin ed Eulogius, ha cantato un solenne *Te Deum*. Indi il Metropolita ha pronunziato un'allocuzione, pregando i deputati di dimenticare i dissensi di opinione e di lavorare pel bene del paese.

Ha concluso facendo appello alla pace e alla concordia.

Un gruppo di deputati ha intonato l'inno nazionale che è stato cantato due volte tra ripetute grida di « urrà ».

La Duma è stata aperta dal Vicepresidente del Consiglio dell'Impero Golubeff, all'una del pomeriggio.

Quando il Segretario di Stato legge l'*ukase* imperiale che convoca la Duma, circa cento deputati, membri della Destra, in piedi, hanno gridato ripetutamente: *Viva l'Imperatore!*

Tutti gli altri deputati sono restati seduti ed hanno ascoltato l'*ukase* in silenzio profondo.

I membri della Sinistra hanno gridato ancora « urrà », mentre tutti i Ministri restavano in piedi.

Poscia tutti i deputati hanno prestato giuramento.

I socialisti ed i democratici non hanno assistito all'apertura ufficiale e sono entrati nella sala dopo la cerimonia religiosa per prestare giuramento.

Si procede all'ezione del Presidente.

Golovin viene eletto con 331 voti.

Riportano poi Khomikoff voti 91, Kusminek Aravayeff 3, Stakhovitch e Teslenko 1.

L'elezione di Golovine a Presidente è acclamata dalla Sinistra e dal Centro ed accolta in silenzio dalla Destra.

Golovine pronuncia un breve discorso. Rivolgendosi a tutti i partiti, dice che qualunque sia la diversità dell'opinione tutti i deputati devono lavorare al bene della Nazione, dalla quale la Duma era impazientemente attesa.

Spera che la nuova Duma riuscirà, insieme con lo Czar ad attuare i beni della costituzione e della legislazione sociale seguendo le vie additate dalla prima Duma.

Golovine conclude: la istituzione della Rappresentanza nazionale non perirà mai: una volta chiamata in vita essa non cesserà più di esistere.

Il Ministro delle finanze ha presentato oggi il bilancio pel 1907. Il progetto è accompagnato da un *memorandum* nel quale le entrate ordinarie sono esposte in nove capitoli e quarantacinque paragrafi, e le spese in otto gruppi, e cioè: spese della Corte, spese di altre istituzioni governative, spese della chiesa e del clero, spese per l'amministrazione civile, spese per la difesa nazionale, spese per i beni della Corona, spese del debito di Stato, spese per le pensioni e le ricompense ai funzionari pubblici.

Il bilancio delle spese comprende 431 paragrafi.

Il *memorandum* espone che le spese di guerra ammontano a 2598 milioni di rubli e che le entrate del 1906 avendo superato le spese di oltre 30 milioni di rubli, fu possibile di coprire le spese straordinarie ed il *deficit* per il 1905, nonchè di riscattare i buoni del Tesoro a breve termine emessi nel 1905.

La seduta è tolta dopo che il presidente ha annunziato che domani si recherà a Tsarkoje-Selo a partecipare allo Czar la sua elezione.

Il discorso di Golovine ha prodotto un'impressione favorevole ed ha suscitato qualche applauso anche sui banchi della destra.

La finanza degli S. U. d'America

(S) **Washington**, 5. — Il totale dei crediti votati durante l'attuale sessione del Congresso non ha raggiunto un milioni di dollari.

Alla fine del 1908 in luogo del disavanzo che si temeva vi sarà un avanzo di venti milioni di dollari.

La sessione del Congresso è terminata.

Le condizioni economice-sociali
DELLA BASILICATA.

La *Nuova Antologia* pubblica, nel suo ultimo fascicolo, un importante scritto del deputato Lacava, il quale, prendendo le mosse da un articolo dell'on. Bissolati, apparso nella *Rivista Agricola* del 16 ottobre, traccia un particolareggiato quadro dello stato sociale ed economico della Basilicata travagliata dalla malaria ed impoverita dall'emigrazione, per indicare poi, con parola sobria ed obiettiva, quelli che potranno esserne, a suo avviso, i rimedi.

La legge per la Basilicata, che l'on. Lacava analizza rapidamente nelle sue disposizioni principali, non provvede certamente — dice egli — a tutti i bisogni della provincia, ma sarebbe ingiusto e non sarebbe equanime negare che essa contenga molti provvedimenti fondamentali, che, eseguiti, condurranno alla redenzione economica della Basilicata: e merito ne va dato alla memoria di Giuseppe Zanardelli, che la presentò, ed all'opera di Giovanni Giolitti, che l'ampliò e la condusse al porto.

Avverrà di questa legge, come di tutte le leggi importanti dello Stato, che altri provvedimenti seguiranno per completarla ed affrettarne i termini dell'esecuzione.

Questa, in sostanza, l'orditura dello scritto del deputato di Corleto.

Sorvoliamo sulla triste pittura che l'on. Lacava fa delle condizioni presenti della Basilicata, le quali, dal più al meno, sono note: e sorvoliamo anche sulla diligente analisi, che egli ha fatto seguire, dei provvedimenti approvati a favore di quella regione, i quali sono già in corso di attuazione e ci arresteremo alquanto ad esaminare sommariamente i provvedimenti complementari, che egli raccomanda per l'integrazione della legge del marzo 1904.

L'analfabetismo. A diminuire la piaga cancrenosa dell'analfabetismo non bastano le disposizioni legislative, quando non vi concorra tutta la buona volontà di coloro che sono preposti alla loro esecuzione, dal maestro del Comune al Ministro; epperciò l'on. Lacava raccomanda la creazione presso il Ministero della pubblica istruzione di una speciale ufficio, che abbia responsabilità propria e punisca severamente gli inetti ed i compiacenti.

Partigiano della avocazione della scuola elementare allo Stato, comprende però le difficoltà tecniche e finanziarie della sua attuazione nell'ora presente.

La malaria. Contro di essa provvederanno le bonifiche, la sistemazione dei fiumi e dei torrenti ed il rimboschimento: ma sono opere che richiedono tempo e non possono essere improvvisate da un giorno all'altro.

Insieme al rimboschimento deve intanto procedere di pari passo l'*inerbamento*, che non richiede tempo per dare i suoi frutti, che è di facile esecuzione e che può restituire vita a quella produzione del bestiame, la quale ora langue ed era un giorno la maggior ricchezza della regione. Inoltre con il rimboschimento e con l'inerbamento si sottrae una larga zona di terra nuda e franata in località ove, non sono possibili altre colture agrarie, alla mano d'opera e si mitigano in parte le conseguenze della deficienza di braccia.

L'emigrazione. E' la piaga maggiore della Basilicata, che, nel giro di pochi anni, ha veduto — unica fra tutte le provincie del Regno — diminuire la popolazione. Era di 524504 abitanti nel 1881, discendeva a 490,705 nel 1901 per discendere ancora a 470,000 nel 1906. Diminuzione del 10 per cento circa nel periodo di soli 25 anni.

Non è vero, afferma l'on. Lacava, che la povertà sia la sola causa che spinge il contadino ad emigrare; si emigra anche per imitazione, per spirito di intraprendenza, per auto-suggestione o per speranza di un avvenire materiale migliore, indipendentemente dall'intervento dell'agente locale d'emigrazione, che la provoca e la sollecita per il premio, che ne percepisce.

Quali rimedi contro lo spopolamento?

L'on. Lacava vorrebbe proibita — ed ha ragione — la partenza degli inscritti di leva fino a che non abbiano adempito ai loro obblighi, essendo la leva un servizio pubblico per la difesa nazionale.

Ma, dell'emigrazione, libera a tutte le altre classi di cittadini, potrebbero, a suo avviso, essere freni:

a) una maggior cura dello Stato verso i Comuni rurali;

b) una migliore educazione del contadino alla vita pubblica;

c) il miglioramento agricolo e industriale;

d) la sistemazione della viabilità nelle varie sue forme;

e) un largo sviluppo dei lavori pubblici;

f) agevolazioni ferroviarie per il trasporto dei prodotti agrari, onde siano rese più redditizie le culture.

Nella colonizzazione interna egli ha una fede limitata, perchè è impresa lunga e costosa, che esige anni e capitali molti.

L'idea di una immigrazione di provenienti da regioni più evolute, nelle quali la pratica agraria è al corrente dei progressi odierni, deve essere accolta da tutti - segnita lo scritto del Lacava - con simpatia, e sarebbe davvero una grande risorsa per i proprietari, che ben volentieri l'accoglierebbero, quando avvenisse in base a contratti, che offrano le necessarie garanzie alle due parti contraenti e che sieno ispirati a concetti di equità e di giustizia.

Vi è in Basilicata un'azienda, quella di Monticchio, ove la colonizzazione interna è riuscita; ma il merito principale n'è del cav. Buccico, testè nominato cavaliere del lavoro, che vi dedicò tutta la sua singolare attività, sopratutto, ingenti capitali.

Comunque è un rimedio, che non deve essere trascurato, ma bisogna intanto promuoverlo con sussidi e, primo tra essi, con larghi premi alla costruzione di case coloniche, che mancano o sono difettose nei riguardi dell'igiene.

La viabilità. Occorre che la rete stradale, tracciata dalla legge per la Basilicata, abbia pronta esecuzione e che contemporaneamente si costruisca a grande velocità la rete ferroviaria a scartamento ridotto, che darà vita economica e sociale alla grande maggioranza dei Comuni. Nella Basilicata la popolazione agglomerata corrisponde al 91.49 per cento appena della intiera popolazione.

Incidenza delle imposte e credito agrario. La legge del 1904 ha provveduto all'acceleramento del catasto, che deve essere compiuto entro il 1908 ed intanto ha ridotto l'imposta sui terreni del 40 per cento nel circondario di Lagonegro, del 38 in quello di Potenza, del 28 nel materano e del 20 nel melfese: ma nel 1908, a catasto ultimato, la riduzione dovrà salire, in media, al 60 per cento circa. Importa soltanto provvedere che la disposizione non rimanga lettera morta e che i lavori catastali procedano con alacrità.

La legge stessa ha istituito il credito agrario locale, ma questo deve essere integrato dal monte frumentario e dalla Cassa agraria, che dovranno sorgere in ogni comune e che si augura sieno prontamente organizzate.

Una lacuna della legge, la quale urge colmare, è la mancanza di una scuola pratica di agricoltura, che raccolga non professionisti, ma agricoltori e figli di agricoltori.

A lenire le conseguenze del forte debito ipotecario, onde sono gravate le terre, provvede il progetto sulla trasformazione del debito ipotecario, che sta dinanzi alla Camera, ma che attende ancora la ripresa della sua finale approvazione. Ne sono stati approvati parecchi titoli, ma non quello che costituisce l'istituto, il quale dovrebbe attuare la trasformazione.

Anche la questione dei beni demaniali, sui quali sono i così detti usi civici che tanto giovano alle masse proletarie, è una questione sociale di prim'ordine nelle provincie del Mezzogiorno.

L'on. Lacava ricorda che nel 1896, Ministro dell'Agricoltura, presentò un disegno di legge, nel quale proponeva di sostituire la costituzione di enti collettivi alla quotizzazione individuale, che aveva fatto cattiva prova, perchè il quotista, diventato proprietario, dopo avere sfruttato ed isterilito la terra, l'abbandonava e ritornava nullatenente: ma per le vicende parlamentari del tempo il progetto cadde, come cadde più tardi quello dell'on. Guicciardini, che aveva ripreso quel concetto.

Occorre risolvere sollecitamente questa questione col criterio di costituire forti comunanze agricole, che abbiano mezzi sufficienti per la coltivazione delle terre affrancate.

Questa la sintesi imparziale e serena dello scritto dell'on. deputato di Corleto, il quale chiude con l'augurio che esso possa cooperare alla risoluzione della questione meridionale, che è tanta parte del programma sociale.

Quod est in votis.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta brasiliana.

Londra, 5 — Lo *Standard* annuncia che il Brasile ha ordinato alla Casa inglese Wickers Sons and Maxim una corazzata del genere della « Dreadnought », che sarà armata di 12 cannoni da 12 pollici, di parecchi cannoni di calibro minore, di pezzi d'artiglieria a tiro rapido e parecchi tubi lancia torpedini.

La crisi dei trasporti in Europa.

A proposito della discussione che ha avuto luogo alla Camera francese intorno al servizio ferroviario del quale in Francia come in Italia ed altrove si lamentano le deficienze, il Leroy-Beaulieu svolge alcune considerazioni d'ordine generale, che riassumiamo in breve.

La crisi dei trasporti è in questo momento mondiale, e nessun paese ne ha il doloroso privilegio. Da oltre due anni, si assiste nel mondo intero ad una enorme e quasi subitanea espansione economica e commerciale.

Ne deriva che tutte le linee ferroviarie sono ingombre: tutte soffrono ritardi inusitati e anche frequenti disguidi e disastri. Tutte le reti europee, dai più al meno, hanno necessità di nuovo materiale, di ampliamento delle stazioni, di raddoppi di binari ecc.

E non solo in Europa, ma negli Stati Uniti forse anche di più: tanto che si sono colà destinati 5500 milioni da spendere in cinque anni per mettere in buone condizioni le reti esistenti, indipendentemente da qualsiasi nuova costruzione.

In Europa l'ingombro si riscontra dappertutto, e specialmente in Germania, nel Belgio e in Italia, dove le ferrovie, per la massima parte, sono esercitate dallo Stato; assai più che in Francia e in Inghilterra dove lo sono da Società private.

Vi è dunque una crisi generale di ingorgo e di ristagno nel movimento dei traffici dovuta appunto alla straordinaria espansione commerciale, assolutamente senza precedenti.

Dopo di avere particolarmente esaminate le condizioni speciali delle ferrovie in Francia ed avere accennato alla proposta di riscatto per parte dello Stato, il Leroy Beaulieu continua: « L'esempio dell'Italia, che ha riscattato la quasi totalità della sua rete, e dove la crisi dei trasporti è acuta in questo momento, deve servire di avvertimento. E si noti che gli italiani non mancano certo di capacità e di abilità; essi hanno da parecchi anni assicurato l'assetto del loro bilancio che offre eccedenze che noi invidiamo: essi hanno un commercio ed una industria in piena fioritura; ma riscattando le ferrovie hanno forse commesso un errore che ora stanno per espiare. »

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

Legge pel distacco della frazione di Beanate dal Comune di Jerago e costituzione in Comune autonomo.

RR. DD. concernenti: modificazione al ruolo organico del gabinetto d'anatomia chirurgica della R. Università di Palermo; assegnazione di precedenza a Corte ed in funzioni pubbliche del Capo di stato maggiore della marina; norme per l'ammissione degli allievi al corso normale della R. Accademia navale; convocazione del collegio elettorale politico di Schio (Vicenza V).

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. comunale di Ronco Scrivia (Genova) e per la proroga di poteri del R. comm. straordin. di Ascoli Piceno.

Decr. Min. riflettente la istituzione di due posti di perfezionamento all'estero in elettrotecnica.

Elenco degli italiani morti in Buenos-Aires nel dicembre 1906, in Trieste nel settembre, ottobre e novembre 1906 e in Nizza nel gennaio 1907.

Monte pensioni per gl'insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo e di riversibilità ad insegnanti militari, loro vedove ed orfani, conferiti dal Cons. d'amm. nel 4° trimestre del 1906.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1° corrente, in Sant'Ilario Ligure, Prov. di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Marina. — Il cap. di corv. Luigi Magliulo ha assunto il comando della torp. « Falco » e della Squadriglia torp. di 1ª cl. di stazione a Civitavecchia.

Il ten. di vasc. Gius. De Lucia è esonerato dal servizio al Ministero ed assume l'incarico di Aiutante di bandiera del contrammiraglio Chierchia nominato comandante della Divisione navi e torp. di riserva, imbarcando sulla r. nave « Sicilia ».

Il ten. di vasc. Gustavo Caccia imbarca sulla r. nave « Sicilia » con l'incarico di segretario della Divisione navi e torp. di riserva in sostituz. del pari grado Stefano Mellana.

Il ten. di vasc. Eugenio Genta è temporaneam. destin. alla Commiss. perman. pur conservando gli attuali altri incarichi.

Il ten. di vasc. Agostino Penco imbarca sulla r. nave « E. Gioia ».

Movimenti: I cap. macchin. Vincenzo Arata dall'« Etna » alla dispon. — Stefano Gatti dalla disp. all'« Etna ».

I ten. macchin. Raffaele Ioime dalla « Re Umberto » al Rep. macchine Direz. costruz. nav. Taranto — Antonio Rerano dalla disponibilità alla « Re Umberto ».

I sottot. macch. Francesco Costanzo dall'« Orione » al « Vulcano » — Amedeo Rossi dalla torp. 108 all'« Orione » — Francesco Basso dal « Condore » al « Clio ».

Il cap. med. Giov. Del Re è imbarcato a Napoli sul pirosc. « Germania » per New York in serv. d'emigr.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino 4, ore 23.40 — *(ermon)*. Lo sciopero delle sigaraie si estese oggi al personale maschile, divenendo generale.

Domani la Manifattura dei tabacchi rimarrà chiusa.

— Il professore Pio Foà tenne stasera al Teatro Carignano, affollatissimo, un'applaudita conferenza intorno ai fenomeni spiritici.

Assisteva anche il celebre *medium* Eusapia Paladino.

Ferrara, 5. — Per l'efficace intervento del Prefetto e del Sindaco si ottenne un convegno fra la rappresentanza dei proprietari di fondi ed i braccianti del comune di Vigarano Mainarda, nel quale si è potuto raggiungere l'accordo sulle seguenti tariffe pel mese di marzo: l'areggiatura e vangatura L. 1.50 agli uomini e L. 1.10 alle donne, per ore 8 1/2 di lavoro e per la tenuta malarica di Diamantina (ore 8 di lavoro): per la sarchiatura del frumento L. 1.40 agli uomini e 0.90 alle donne.

I proprietari si sono impegnati inoltre di discutere entro il 30 corr. le modificazioni chieste al patto colonico.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 5 — E' morta la sig.ra Giulia Nencioni in Cicognani, sorella di Enrico Nencioni che fu gloria delle lettere italiane. Fu profonda conoscitrice di letteratura greca e latina e distinta scrittrice: fu alunna di Pietro Thouar e di Giosuè Carducci, e molto cara a Torquato Gargani.

Lascia un largo rimpianto.

— A Sesto Fiorentino i signori ignoti hanno tagliato il filo di rame che conduce la luce elettrica per la pubblica illuminazione, asportandone per circa duecento metri.

Il valore non è rilevante, e il gesto è barbarico e malvagio.

Grosseto, 5 — Per lo sciopero dei panattieri, la città è priva di pane. In seguito a telegrammi del pro-sindaco ai sindaci di Siena, Pisa e Livorno, queste città hanno spedito una quantità di pane sufficiente per i bisogni della cittadinanza.

Nessun accordo si è raggiunto fra i padroni e gli scioperanti, i quali chiedono aumento di paga e abolizione del lavoro notturno.

Neppure l'intervento del Prefetto e del Sindaco ha giovato ad un accomodamento.

Si prevede che lo sciopero durerà qualche giorno.

Pesaro, 5. — L'ammontare del furto a danno dell'ufficio del registro ascende a L. 32,700 per sottrazione di oltre 1000 fogli di carta bollata di vario valore e per circa 116,000 marche di tutte le specie.

I ladri si erano nascosti la sera del 2 corr. entro i locali dell'Intendenza di finanza e si deve alla poca sorveglianza del custode ivi addetto se avvenne il furto lamentato che, nonostante la continua vigilanza esterna che si esercita sull'ufficio del registro, era impossibile evitare.

Quale sospetto di correità è stato arrestato un impiegato del registro, tal Bolaffi.

Siena 5, ore 15 — Giunge notizia da Rapolano di una fosca tragedia avvenuta presso Modanella. La famiglia di pastori Fruilani, vedendo tornare il gregge senza la loro figliuola Albina, che ne era conduttrice, presentendo una disgrazia, si diede alla ricerca della giovanetta, che fu rinvenuta cadavere nel bosco Guizzagli, nella tenuta Spannocchi.

L'infelice creatura era stata uccisa con un colpo di fucile; presso di lei giaceva inanime il fidanzato Giovanni Luchi, colono.

Essendo sorti dei dissidi fra le famiglie dei due giovani, il Luchi aveva ucciso la ragazza, si era quindi suicidato con un colpo di fucile sotto la gola.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 5 ore 18,30 *(per telefono)*. — Oggi alle 15, il treno di Castellammare portava a questa stazione i cadaveri dei due disgraziati giovani, che l'altro giorno perirono miseramente durante una escursione al monte Faito.

Il compianto per la miseranda ed immatura fine di essi è stato immenso, poichè i due periti riscuotevano stima e simpatia in tutti i ceti di questa cittadinanza.

Alla stazione erano ad attendere le salme i parenti ed un largo stuolo di amici per rendere l'estremo tributo d'affetto ai perduti.

Tolte le bare dal carro, furono portate a spalla fino alla camera ardente: quella del Kernot dagli amici, quella del D'Ovidio dagli operai dello stabilimento Armstrong dove il giovane ingegnere era impiegato.

Deposti i feretri vennero ricoperti di camelie e garofani rossi.

La scena che segue è commoventissima.

La sig.ra D'Ovidio abbraccia singhiozzando il cadavere, e il sen. D'Ovidio quasi pazzo dal dolore, contempla muto il suo inerte figliuolo.

Una Commissione di operai si stringe intorno alla bara a dimostrare agli infelici genitori, quanto grande sia il dolore per la perdita dell'ing. D'Ovidio.

I genitori stringono a ciascuno di essi la mano.

Tutti i presenti non posson trattenere le lacrime. La scena si fa straziante quando le due madri infelici si abbracciano mute, quasi a confortare il comune strazio.

Data l'assoluzione alle salme, quella del Kernot coperta di fiori, circondata dagli amici del circolo nautico dagli studenti del politecnico, in mezzo ad una fitta folla che invade i marciapiedi, percorre le vie principali, salutata rispettosamente e con evidente commozione.

La bara del D'Ovidio è rimasta nella camera ardente guardata dai soci del club nautico.

Domani, probabilmente, partirà per Torino.

Taranto, 5. — *(Kaclo)*. — Nel salone del Municipio, gremito di pubblico colto ed elegante, il poeta Luigi Orsini, presentato con ispirate parole dalla signora Quagliati, recitò alcune sue poesie in modo mirabile: il carme alla Romagna l'« Aprile » — il « Convalescente » — il « Messaggio » — il fringuello cieco » e « Il cane ». L'Orsini fu alla fine fragorosamente applaudito da tutti gli intervenuti.

Gli incassi di questa recitazione squisita, sono devoluti all'istituzione « La Casa del pane ».

— La bimba Bello Leonilda di Silvio, di anni 3, da Statte, dimorante con i suoi nella masseria Locaspide di proprietà del sig. Lacava, mentre giuocava nella camera da letto fu ferita da un colpo di arma da fuoco al braccio destro, che le produsse frattura comminutiva della diafisi dell'omero.

Da informazioni assunte, risulta, che il fucile trovavasi dietro una porta che chiusa violentemente dal vento lasciò cadere l'arma che esplose ferendo così gravemente la povera piccina.

Ricoverata nell'ospedale i dottori Serio, Mastrocinque e Colucci procedettero alla disarticolazione scapolo-omerale.

Ne avrà per 30 giorni con riserva.

— Ieri ebbe luogo l'annunziata riunione dei medici componenti l'Associazione Calabro-Agopulalucana. Siccome il numero degli intervenuti non era legale per prendere qualsiasi decisione si deliberò di convocare l'assemblea il giorno 10 corrente.

Echi dello sciopero dei lavoratori del mare.

Bari 5 — Sono giunti in porto i piroscafi « Molfetta » e Gargano » della Società Puglia, che compiono regolarmente le operazioni di carico e scarico.

Coi 30 marinai, già scioperanti, che la Società ha ora ripresi, si formeranno gli equipaggi di altri due piroscafi.

Alcuni si sono già imbarcati sul « Molfetta » per surrogare altrettanti marinai dalmati che spontaneamente hanno chiesto lo sbarco.

Nelle Isole.

Messina 5 — Stamane è cessato definitivamente il trasbordo nella galleria Falconara ed è stato riattivato il servizio normale dei treni viaggiatori e merci sulla linea Palermo-Patti-Messina.

I treni transitano nella galleria con doppio rallentamento.

Ferrovie dello Stato

Movimento di carico nei porti maggiori

Ieri l'altro a Genova sono stati caricati 826 carri, dei quali 397 di carbone per il commercio. Il carico oggi (5) si presume di circa 1100 carri.

Il carico è stato ieri limitato a causa della pioggia.

A Venezia sono stati caricati 339 carri, dei quali 84 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 325 carri.

A Savona sono stati caricati 341 carri, dei quali 214 di carbone nel commercio. Il carico per oggi si prevede in 280 carri.

Drammi di terra e di mare.

Collisione di piroscafi - Vapore affondato

Amburgo 4. — Dell'equipaggio del *Congo* si sono salvati il capitano Giuseppe Midolo da Trapani, il marinaio Ercolo Bertin, il primo macchinista Alessandro Conte, il secondo macchinista Antonio Gianni, i fuochisti Vittorio Litowich, Giuseppe Margiotti, Giorgio Chiduf e Nicola Nidiello.

Mancano il timoniere Stefano Cavallini, il cuoco Francesco Puzzo, il fuochista Antonio Ferreris, il contromastro Bartolomeo Pardini, il marinaio Gaetano Boyo, i fuochisti Antonio Scarinbolo, Roberto Bonoucini e Jovar Otirea, il cameriere Domenico Paraldi ed il pilota del mare del Nord Eppendorf.

Maltempo e naufragi.

Yokohama. 4. — Il vapore americano « Dakotta » naufragò al largo di Soami. Tutti i passeggeri salvi: si spera salvare anche il piroscafo.

Disastro ferroviario in America.

Chicago 5. — Un treno espresso diretto a New-York è rimastro distrutto presso Barrytown.

Sono stati richiesti medici e soccorsi.

Mancano particolari.

Altro incidente ferroviario in Francia.

(St Verviers. 5. — Il treno rapido Colonia-Parigi ha deragliato stamane presso la stazione di Verviers in seguito alla rottura di una rotaia.

Il treno procedeva fortunatamente a piccola velocità.

La rotaia si spezzò dopo il passaggio della macchina e del bagagliaio. Sei vetture sono deragliate: ma non si lamentano disgrazie di persone.

I viaggiatori non hanno provato che una forte scossa. Le linee sono rimaste ingombre. I treni per la Germania subiranno grandi ritardi.

L'incidente è avvenuto fra Verviers-Ovest e Verviers-Est.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *La Foi*, il dramma di Brieux, già terminato e consegnato ad Antoine, direttore dell'Odéon di Parigi, avrà i brani musicali scritti dal m. Saint-Saëns. A proposito di questo dramma, il suo autore così si è espresso in una intervista:

Il mio lavoro è un dramma in 6 atti che accade 4000 anni fa, dramma religioso per cui ho preso documenti in Egitto, ho scoperto cose curiosissime: la nostra civiltà parigina è posteriore alla egiziana, e il nome solo di Parigi è venuto dal culto d'Iside. Per la musica ho scelto Saint-Saëns come il solo musicista che sia capace di far parlare gli Dei, il solo che abbia studiato a fondo l'arte musicale d'Oriente. Udendo certi melodrammi all'Ambigu ero stato colpito dall'effetto che la musica dà a certe situazioni, ed ho voluto applicare la formula ai drammi.

— Il *Frutto acerbo* di Roberto Bracco sarà presto rappresentato a Parigi nella traduzione che Camilio Antona Traversi, in unione ad un notissimo autore francese, ne ha fatta.

Lirica. — A Nuova York per la serata d'addio di Puccini, in cui fu fatto un festival in suo onore, venne eseguita la *Manon Lescaut* con straordinario successo. Dopo la rappresentazione fu tenuto un grande banchetto. Conried, direttore dell'Opera, regalò al maestro una ricca coppa, gli artisti un canotto automobile.

— Ci telegrafano da **Milano**, 5, ore 1,20:

La Compagnia Stabile di opere comiche « Città di Milano », creata dalla Società Suvini-Zerboni, esordì al Teatro Dal Verme colla *Donna Juanita*, protagonista briosa Emma Vecla.

Il pubblico festeggiò la Compagnia che si distingue soprattutto per lo sfarzo dei costumi e per la ricchezza degli scenari.

Concorsi. — Arrigo Boito e i m. Galli e Nappi, nel concorso per un pezzo strumentale ed uno vocale bandito da Sonzogno in occasione delle feste centenarie del Conservatorio G. Verdi, da tenersi nel prossimo anno, hanno deciso che il primo, anzichè in una sinfonia, consista in un tema con variazioni per orchestra e il secondo si svolga sopra un salmo da musicarsi a sole voci.

I candidati potranno concorrere ad ambedue i premi, che sono rispettivamente di 8000 e 2000 lire.

Varie. — Fata Miris, l'imitatrice di Leopoldo Fregoli, ha essa pure sacrificato alla *Geisha* e al Carignano di Torino, eseguisce, da sola, l'operetta trasformandosi in tutti i personaggi. La brava artista ha così introdotta una novità nel trasformismo e le va data lode perchè dimostra di non essere una banale copiatrice.

— Leopoldo Fregoli, intanto, reduce dalla sua *tournée* estera, è in Italia e al Politeama di Livorno: poi andrà al Nazionale di Firenze e in maggio lo avremo a Roma, al Costanzi.

— I risultati dello sciopero degli artisti dei « Music halls » di Londra eccoli: un milione e 250 mila lire di perdita agli artisti, macchinisti e altri impiegati: 4 milioni ai direttori. Morale: nessuna, perchè le cose sono rimaste come prima.

Concerto Sapellnikoff a S. Cecilia.

Alla presenza di S. M. la Regina Madre e del consueto uditorio elegante e affollato, Wassily Sapellnikoff ha dato ieri un concerto che ha confermato la bella rinomanza di cui questo pianista russo ci giungeva preceduto.

Il Sapellnikoff è un maestro assoluto della tecnica pianistica: non c'è difficoltà, non c'è passo il più arduo che possa ostacolare anche lievemente la corsa vittoriosa delle sue dita agili e possenti, sotto cui sembrano fluire torrenti di note: maschie sonorità di *fortissimi* stupefacenti, chiaroscuri tenui di *pianissimi*, fiori come soffi.

Non sempre però l'interprete riesce ad andare di pari passo col virtuoso, chè, spesso, questi prende il sopravvento, specie quando al calmarsi del turbine musicale debba il suono parlarci di qualcosa d'intimo e d'affettivo, e che rimane come soffocato nel tessuto smagliante dell'esecuzione.

Iniziò il programma il concerto in *si bem* op. 23 di Tschaikowski, per pianoforte e orchestra, e seguirono alcune composizioni per pianoforte solo, tra le quali ebbero i maggiori applausi il *Capriccio* di Mendelssohn e la *Danza delle silfidi* un difficoltosissimo studio di concerto dello stesso Sapellnikoff, il quale a malgrado dell'abilità tecnica dimostratavi, riuscì poi meno convincente nella *polacca in la bem.* di Chopin.

Chiuse il concerto la *Grande fantasia* di Schubert-Liszt per pianoforte e orchestra, dopo la quale il Sapellnikoff che era stato continuamente applaudito, fu salutato con una grande ovazione.

c. b.

L'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI.

Paesaggi e paesisti.

Omai varie personalità artistiche *extra muros* hanno preso la buona abitudine di frequentare le mostre romane: il che, se non altro, serve ad allargare certi orizzonti.

Vedo il ligure Cesare Bertolotti con due squisite note di luce *Sera e Ultimi raggi*, il caustico emiliano Augusto Majani con un memento di poesia, *Il paesello riposa*, il ligure Plinio Nomellini con bei fiori, il piemontese Pellizza di Volpedo con delicati motivi del suo paese, i toscani fratelli Gioli con una malinconica *Villa abbandonata* e con la *Foce dell'Arno*. Casciaro con un bel *Tramonto* a Castro, il veneto Cavaleri con una eccellente *Marina mossa*, il lombardo Balestrini con forti impressioni invernali, il veneto Vianello con una profusione di luce nel *Lido a Venezia*, l'abruzzese Basilio Tascella con una quantità d'interessanti e larghi studi, il l'ennasilico con una *Sera in campagna* di bell'effetto, il Tannieci con agili luci d'interno, lo Zina con un grande acquarello rappresentante l'ambone e mezza navata in prospettiva di San Clemente a Casauria, meravigliando per l'esattezza e la penetrazione di quella superba arte medioevale profusa nelle cattedrali abruzzesi e che pochissimi italiani conoscono.

Dei nostri ricordo un fine *Crepuscolo* di Arturo Noci, i forti motivi della campagna romana del vecchio e vigoroso Giuseppe Raggio, di Coleman, di Coronaldi; altri di larga fattura e d'effetto robusto di Lorenzo Cecconi: alcuni di Costantini, Discovolo, Ferretto, Ricci.

Pio Bottoni in *Quasi sol oricus* si afferma come poeta e pensatore nella trovata della cornice, chiusa da due sportelli su cui ha rappresentato due silenziosi e severi corridoi del convento di S. Francesco in Assisi, la quale contiene il paesaggio della dolce montagna umbra con la prospettiva della sua immensa vallata, ha impresso profondamente il misticismo soave dell'anima francescana, ben più che la rappresentazione più o meno fedele d'un paesaggio.

Ezio Schiff, così imbevuto di sole e di luce orientale, imprime in tutti i suoi paesaggi felicissime e robuste note di colore e fasci di luce abbagliante con tecnica semplice.

Maurizio Rava espone una serie assai interessante di bozzetti, macchi, schizzi di paesaggi e motivi della Colonia Eritrea: Alberto Neuschüller alcune di quelle sue franche e chiare note di paesaggio ove sa imprimere squisite visioni di verde e sensazioni di poesia della montagna.

Pietro Mengarini prosegue nei suoi strani e disordinati metodi pittorici all'eterna ricerca d'una personalità che gli sfugge.

Il Battaglia riespose il suo trittico *In messe* sbagliato, o almeno non raggiunto nei voluti toni di luce.

Terminando queste mie brevi e forse troppo frettolose impressioni (tale è la tirannia della vita quotidiana nei giornali politici!), mi lusingo ch'esse siano valse a fare riflettere seriamente artisti e promotori d'esposizioni d'arte, quale deve essere il compito rispettivo di ciascuno affinchè queste nostre annuali mostre possano arrivare allo sviluppo e all'eccellenza a cui hanno diritto e a tener bene di mira un alto ideale nella prossima grande esposizione di Roma del 1911, quando gli sguardi di tutto il mondo si volgeranno all'eterna ed alma nostra madre, ancora una volta esultante e maestra nella storia.

Luigi Callari.

INFORMAZIONI COMMERCIALI.

Sino al mezzodì del 27 corrente si ricevono al Cairo dall'Ispettorato generale delle prigioni, presso il Ministero dell'Interno, le offerte per la fornitura di 200 cantari di fibra di cocco, dei quali metà in fibre ordinarie e metà in attortigliati (plaited).

Le offerte devono essere contenute in buste sigillate con la soprascritta « Tender for the supply of Cocoa fibre ».

I prezzi devono essere espressi in moneta egiziana e comprendere gli imballaggi della merce.

Si richiede un deposito provvisorio di 40 lire egiziane.

La merce deve essere uguale al campione esposto al pubblico al Cairo alle Central Stores, e deve essere consegnato libero da ogni spesa non più tardi di 3 mesi dopo la richiesta dell'Amministrazione.

Sports

Il concorso ippico nazionale. — Il programma per il Concorso ippico nazionale che sarà tenuto nei giorni 2, 3 e 6 aprile nell'ippodromo di Tor di Quinto, sarà pubblicato fra breve.

Oltre i premi in danaro che raggiungono la cifra di L. 11,300, vi sono la grande coppa d'argento di S. M. il Re, i splendidi doni inviati dalla Regina Madre, dal Duca d'Aosta, dal Conte di Torino, dall'Ambasciatore d'Austria conte Lützow, dal Ministro della guerra ecc.

Club Alpino. — Domenica 10 marzo escursione a Monte Fogliano (m. 963) e al lago di Vico.

Partenza da Roma (staz. San Pietro) ore 6,49 — Arrivo a S. Martino (stazione) ore 9,13 — Arrivo alla vetta ore 12 — Colazione.

Partenza dalla vetta ore 13 — Arrivo al lago di Vico ore 13,30 — Arrivo a Ronciglione ore 15,30.

Visita facoltativa a Caprarola in vettura e pranzo sociale.

Partenza da Ronciglione in ferrovia ore 18,57 — Ritorno a Roma ore 21,18.

Portare la colazione.

Preventivo Lire 8, esclusa la vettura per Caprarola.

Appuntamento alla stazione di San Pietro alle ore 6,30.

A questa escursione sono invitate le famiglie dei soci.

Giurisprudenza sportiva. — La Corte di Cassazione ha emesso questa massima:

A termine della legge sui velocipedi, non basta che sia stata pagata la tassa, ma è necessario che la targhetta, comprovante l'eseguito pagamento, sia materialmente applicata al veicolo.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Montecarlo, 5, ore 9,50. — *(de Boisseau)* — Quarantadue tiratori presero parte ieri alla gara per il premio di Caravan *(handicap* — 1000 franchi oltre una entrata di 50 franchi).

1. e 2. divisi fra i signori conte F. de Neiva e H. Fraser, i quali ambedue a 24 metri e 3/4 uccisero ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi.

3. al barone Falkenhausen il quale, a 25 metri e 1/2 e tirando pure 7 colpi, uccise 6 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Bracco, conte M. Hoyos, conte F. de Neiva, Roberts.

Oggi, 5, a mezzogiorno premio des Paquerettes *(handicap par vendement de pigeons)*.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Cause che si discuteranno nel corrente mese dal Circolo Ordinario della Corte d'Assise.

8-9 marzo — Giuseppe Giorgi, omicidio — Difensore: avv. Buonerba.

11 id. — Maria Pia Galloni, lesioni — Difensore: avv. Cocchi.

12 id. — Antonio Marchionni, omicidio premeditato in persona del direttore del caffè Aragno, Carlo Revelli — Difensori: avv. Urbano Urbani, Mieucci e Mazza.

15 id. — Giuseppe Beraud detto Berolli, omicidio — Dif.: avv. Grossi.

18 — Francesco Agostini e Benedetto Cagnizzi, mancato omicidio premeditato e furti — Dif.: avv. Fusco, Gentile, Codurri.

24 id. — Filippo Passamonti ed altri venti, reato elettorale — Dif.: avv. G. Amici, Giammarioli, Patrizi e Mazzolani.

Corte d'Assise — Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — Giudici: avv. Piredda e Doria — P. M.: cav. De Luca — Canc.: Fontana — Difesa: avv. G. Amici e Codurri — P. C.: avv. Bersani e Falessi.

Mancato omicidio in Montecompatri.

Tra i fratelli Lorenzo, Umberto e Cesare Mastrolini, Romolo Ciaffei fidanzato di una loro sorella, Adalgisa, e Luigi Nardelli, da più tempo esistevano gravi rancori perchè si affermava che il Nardelli avesse sparlato dell'Adalgisa.

La sera del 1.o aprile dell'anno scorso il Nardelli, mentre era in piazza Regina Elena, fu avvicinato dai fratelli Mastrolini e dal Ciaffei e ferito da più colpi di revolver.

Dopo una lunga istruttoria furono rinviati al giudizio per rispondere di mancato omicidio Lorenzo Mastrolini e Ciaffei, e per concorso Umberto e Cesare Mastrolini.

I giurati accordarono il beneficio delle attenuanti ai due primi ed assolvettero gli altri due.

In base a tale verdetto la Corte condannò Lorenzo Mastrolini e Ciaffei a 10 anni e 1 mese di reclusione per ciascuno.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — ***Ditta Sorelle Bacchi*** e delle socie componenti la medesima ***Emilia*** ed ***Alessandrina Bacchi***, sarte, via dei Prefetti 4. Fallimento dichiarato di ufficio. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: avv. Ettore Liberali. Prima adunanza dei creditori: 20 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 30 marzo. Chiusura: 19 aprile.

Scarpettini Alberto, apparecchi fotografici, Corso Umberto I 227. Fallimento dichiarato ad istanza del commerciante Joseph Jongla. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: rag. Ettore D'Avack. Prima adunanza: 23 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 aprile. Chiusura: 22 aprile.

CONCORDATI OMOLOGATI. — ***De Rocchi Francesco***, esercente costruzioni, via Tacito 61. E' stato omologato il concordato concluso il 29 dicembre 1906 al 12 per cento pagabile subito dopo omologato il concordato medesimo.

Nauto Ernesto, targhe smaltate, via Milano. E' stato omologato il concordato concluso il 16 febbraio u. s. al 20 per cento pagabile in 4 rate uguali trimestrali. Sono stati accordati i benefici di legge. All'avv. Jacopetti per l'opera prestata quale curatore del fallimento sono state liquidate Lire 500.

RENDICONTO. — ***Mezzanotte Alessandro***, pizzicheria, via della Panetteria 11. Per il 9 corrente sono stati convocati i creditori per esaminare il rendiconto presentato dal curatore rag. Pierino.

Consiglio Comunale

Sed. del 4 marzo — Pres. **Pacelli** *Assess. anziano*

La seduta è aperta alle 21.30.

Per un'opera di beneficenza

Pacelli Ernesto si dice lieto di affermare che una nuova ed importante pagina deve scriversi negli annali della beneficenza romana, l'atto nobile cioè e generoso del comm. Carlo Pelagallo, atto nobile per lo scopo cui tende, la fondazione di un ricovero per gli inabili al lavoro, generoso per l'entità della somma che lo accompagna, lire centomila, di già versate nelle casse di un istituto bancario della città.

Egli crede rendersi interprete dei sentimenti di tutti indistintamente i colleghi, pregando il Sindaco, quale primo magistrato di Roma, di far pervenire al benemerito cittadino le felicitazioni ed i ringraziamenti del Consiglio, augurandosi che la munificente offerta, nell'ammirazione che ovunque ha destato, sia feconda di numerosi imitatori.

Vorrebbe poi che dal Comune di Roma partisse la prima valida prova di adesione alla benefica idea. Propone quindi al Sindaco di iscrivere all'ordine del giorno di una prossima seduta, col consentimento del Consiglio, la proposta ch'egli fa di cedere al costituendo ricovero 8000 metri quadrati di area fabbricabile in quella località, che l'on. Giunta giudicherà più opportuna. (Approvazioni generali).

Pacelli. Dichiara che l'Amm. ha prevenuto il cons. Pacelli avendo già fatto giungere al comm. Pelagallo i ringraziamenti del Comune per la splendida prova di carità da lui data.

Da parte della Giunta accetta volentieri la mozione Pacelli.

Benucci. Si associa.

Dice che è difficile stabilire sul momento se l'Amm. disponga o meno dell'area necessaria: in ogni modo augurandosi che ciò sia possibile accetta la proposta.

Pacelli. Pone ai voti un plauso al comm. Pelagallo e la iscrizione della mozione Pacelli all'ordine del giorno.

Ambedue le proposte sono approvate alla unanimità.

Il bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio.

Jacoucci anche a nome del collega Aureli raccomanda la ricostruzione della casina di Pizzo Sigorio e sollecita altresì la ricostruzione del portone degli Orti Farnesiani, i pezzi del quale giacciono sepolti.

Apolloni dà spiegazioni in merito e assicura che s'interesserà della cosa.

Tommasini. Reclama la vendita dei « doppioni » della biblioteca Vico e Comunale, per arricchire le biblioteche stesse, con i proventi della vendita, di nuove opere.

Insiste per la riorganizzazione degli archivi storico e Orsini.

Pacelli. Accetta la raccomandazione.

Malatesta. Si associa ricordando le insistenze della Commissione degli archivi.

Pacelli. Promette di provvedere.

Si esaurisce la discussione del bilancio e il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta per questioni di secondaria importanza, dopo di aver proclamato il risultato delle seguenti Commissioni:

Le Commissioni.

Consiglio di disciplina — Eletti: Tommasini e Santucci; *supplenti*: Casciani e Soderini; *straordinari*: Malatesta e Villa.

Commissione di vigilanza per la R. Scuola normale di ginnastica — Eletto: Di Carpegna.

Erano presenti:

Acciaresi — Apolloni — Ballori — Benucci — Berti — Battarelli — Cagiati — Cagli — Caretti — Carpegna — Caruso — Casciani — Castellani — Ceccarelli — Cerchiai — Caselli — De Capis — Facelli — Ferrari — Galassi — Galluppi — Gamond — Gennari — Giordano-Apostoli — Giuliani — Grandi — Jacoucci — Kambo — Liberali — Malatesta — Monami — Pacelli F. — Perazzi — Persichetti — Piperno — Ruspoli — Salustri-Galli — Salvati — Santini — Serafini — Sereni — Tommasini — Torlonia A. — Tranzi — Trompeo — Villa — Voghera.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le cartoline postali rifiutate.

L'amministrazione delle poste francesi ha fatta una statistica interessante: quella delle cartoline illustrate rifiutate nell'anno 1906. La cifra raggiunta è fantastica: 1.460,000.

Sono divise così: 520,000 cartoline in mica o brillantate con vetro pestato. Queste corrispondenze, la cui circolazione è interdetta, sono inviate subito all'ufficio dei rifiuti che le distrugge; 1,400,000 non potute distribuire per insufficienza di indirizzo.

La statistica del gennaio 1907 in confronto del 1906, dà un forte aumento. Gennaio 1906 222,000 cartoline illustrate, di cui 66,000 brillantate; gennaio 1907, 263,000 di cui 105,000 brillantate: totale un aumento di 41,000 cartoline al rifiuto.

Con questa proporzione, quindi, quest'anno si passeranno i due milioni.

Munificenza di un miliardario

Londra, 5 — Il corrispondente del *Daily Chronicle* da New-York telegrafa che Rockefeller ha fermamente deciso di far dono di 250 milioni di franchi ad una Università, che diverrebbe così la prima degli Stati Uniti.

Se questa notizia è confermata, Rockefeller avrà dato in tutto 750 milioni per favorire in America l'istruzione e le opere caritatevoli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 6 marzo 1907 - S. Vittorio martire
Leva il Sole alle ore 6.19 m. — Tramonta alle 6.2 s.
Leva la Luna alle ore ... s. — Tramonta alle 11.15
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Marzo 1907 — alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.6	1/2 coper.	Nizza	4.6	coperto
Amburgo	0.2	nebbioso	Zurigo	-4.4	nebbioso
Vienna	-1.[illegible]	nebbioso	Costantin.	2.2	piovoso
Madrid	6.0	sereno	Malta	11.7	piovoso
Parigi	-1.1	sereno	Atene	6.3	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	2.6	coperto	legg. mosso	6.7	[illegible]
Torino	1.0	coperto	legg. mosso	[illegible]	1.0
Milano	2.4	coperto	—	5.5	[illegible]
Venezia	1.2	1/4 coperto	mosso	6.5	[illegible]
Bologna	[illegible]	coperto	—	6.7	[illegible]
Ravenna	[illegible]	1/4 coperto	—	7.0	[illegible]
Ancona	6.8	coperto	mosso	9.6	[illegible]
Firenze	5.[illegible]	coperto	—	9.6	[illegible]
ROMA	6.8	1/4 coperto	—	11.2	[illegible]
Bari	6.0	piovoso	mosso	10.9	[illegible]
Napoli	6.2	1/4 coperto	calmo	12.2	[illegible]
Caggiano	1.4	1/2 coperto	—	10.0	[illegible]
Tiriolo	[illegible]	coperto	—	2.1	[illegible]
Palermo	[illegible]	coperto	calmo	13.[illegible]	[illegible]
Messina	11.0	coperto	calmo	15.1	[illegible]
Cagliari	7.[illegible]	1/2 coperto	calmo	16.0	[illegible]

Probabilità: Venti moderati [illegible]; cielo [illegible] e qualche pioggia; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di [illegible]. Barometro a mezzodì 759.3. Termometro centigr. ***massima 13.4 minima 5.7.***

Umidità relativa 65 massima [illegible]. Vento a mezzodì [illegible]. Stato del cielo: nuvoloso.

Incastro.

Stringi in pugno un eroe elvetico
E nel verno freddo, rigido
Trovi il modo di difenderti.

Spiegazione del passatempo precedente:
MASSA-U-A

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 MARZO 1907.

D'Ippoliti Giulio fuochista, con Gengarelli Elvira
De Simoni Paolo macellaio, con Lucidi Rosa
Tato Vincenzo falegname, con Garofoli Teresa
Colein Alessandro muratore, con Santoni Maria
Fabiani Filippo tranviere, con Cerri Armida
Rocchia Giuseppe bracciante, con Martini Argentina
Quinzi Orlando carrettiere, con Scarsciotti Agata
Rotondi Domenico manuale, con Proietti Lucia
Mizzon Silvio terrazziere, con Pandolfini Clarice
Ligioni Luca bracciante, con Giammintti Olimpia
Sarri Fortunato domestico, con Bettenzoli Maria
Spaggiari Isidoro falegname, con Monaco Italia
D'Urzo Michele carrettiere, con Coletta Maria
Pace Emanuele negoziante, con Bondi Pierina
Porfiri Domenico carrettiere, con Saporetti Cesira
Proietti Giuseppe vaccaio, con Ceci Giuseppa
Mastantuono Angelo facchino, con D'Onofrio Rosa

MATRIMONI del 4 MARZO 1907

Calvani Nicola ufficiale R. E., con De Angelis Elvira
Caratelli Anselmo tabaccaio, con Piali Bianca
Riccardi Fortunato marmista, con Armini Elisa
Occhioni Amleto falegname, con Gizzi Ermelinda

Nati e morti denunziati il 3 marzo 1907
Nati 41 compresi 3 nati morti
Morti 24 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti.

Franchino Eugenio fu Eusebio, Vercelli 7[illegible] pensionato con.
Leslie Giorgina Sofia fu Giacomo, Indostan (India inglese) [illegible] possidente ved.
Angeloni Cleofe fu Francesco, Velletri 57 con. Duchetti
Pella Luigi fu Pietro, Roma 56 muratore con.
Di Bartolomeo Maria Antonia fu Antonio, Riofreddo [illegible] ved. De Angelis
Moscato Angelo fu Pace, Roma 30 negoz. con.
Del Negro Giuseppina fu Giovanni, Udine 40 ved. Brandi
Urbani Maria fu Giovanni, Pistrulungo 80 ved. Mancini
Ottaviani Loreta fu Stefano, Amaseno 82 ved. De Santis
De Renzi Vincenza fu Domenico, Anticoli di Campagna 55 contadina ved. Carosi
Serdetti Antonio fu Domenico, Ischia di Castro 67 con.
Maggiorani Zelinda di Emilio, Roma 9
Giuffei Ernesto di Luigi, Chieti 28 bracciante con.
Riparbielli Filemone fu Raniero, Pisa 73 pensionato ved.
Peri Gregorio fu Vincenzo, Roma 78 giardiniere con.
Donati Domenico fu Bartolomeo, Montefiore 85 ved.
Mari Laura fu Pasquale, Aquila 57 con. Durantini
Santini Antonio fu Vincenzo, Roma 72 ved.
Ferreri Angelo fu Vincenzo, Artena 76 ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ferrovie dello Stato — 25 marzo — Costruzione [illegible] dagnolina-Tenda, della Cuneo-Ventimiglia. Pres. L. [illegible].

Genio militare Ancona — 13 aprile — Vendita di immobili. Pres. L. 28.327 in tre lotti.

R. Arsenale Napoli — 12 marzo — Costruzione muri sponda con massi artificiali nel pontiere di Castellamare. Pres. L. 130,000.

S. P. Q. R. — 14 marzo — Vendita di casa fra i vicoli della Vaccarella e degli Spagnoli. Pres. L. 12,000.

Comune della Spezia — 22 marzo — Allargamento del viale San Bartolomeo. Pres. L. 42.500.

Comune di Milano — 9 marzo — Mantenimento e sistemazione di strade comunali. Pres. L. 750.000. Durata 1907-1912.

R. Arsenale Taranto — 18 marzo — Trasporto dei carboni della R. Marina. Pres. L. 400.000.

Municipio di San Giorgio a Cremano — 19 marzo — Lastricamento di strade. Pres. L. 87.000.

Notai — Vacanti posti notarili dei Comuni di Napoli, Gragnano e Boscoreale; e Cedra (Termini Imerese).

Concorso a 39 posti di sorveglianza del bonificamento dell'Agro Romano. Domande al Ministero d'Agricoltura fino al 31 marzo.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 5 marzo – *Pres.* **Canonico** – *Ore 15.*

Il nuovo senatore on. **Di Broglio** presta giuramento.

PER GIOSUÈ CARDUCCI

Presidente (attenzione vivissima). Ricorda la imponente manifestazione che alla morte del sommo poeta si è avuta in Italia e all'estero, ciò che equivale al più alto elogio.

Riassume brevemente la vita del Carducci e ne esamina l'opera letteraria, con parola affettuosa e commossa.

Da poi lettura di una lettera del Presidente del Senato Francese con cui si partecipa al Senato italiano la deliberazione votata da quell'Assemblea in onore del senatore Carducci.

Propone, ed il Senato approva, di esprimere al Senato francese i sentimenti di gratitudine e di riconoscenza del paese, per questa manifestazione.

Propone quindi che sia collocato nelle sale del Senato un busto del Carducci, la cui opera è affidata al sen. Monteverde, omaggio dell'artista al poeta. (Bene!)

Propone altresì che il Senato prenda il lutto per otto giorni. (Approvasi ad unanimità).

Giolitti (Pres. del Cons.) si associa, con calde parole, all'elogio del Presidente, e a dimostrazione di omaggio del Governo e dell'altro ramo del Parlamento, presenta il disegno di legge, già approvato dalla Camera, per l'erezione di un monumento a Giosuè Carducci in quella Roma che egli così altamente cantò. (Approvazioni vivissime).

Presidente. Propone che il disegno di legge sia esaminato e discusso seduta stante. Chiama a far parte della Commissione speciale che ne deve riferire i senatori Finali, Mariotti, Cavalli, Inghilleri e Scialoia.

Sacchetti a nome di Bologna, **Bonamici** a nome della Toscana, si uniscono alla nobile commemorazione del Pres. del Senato e del capo del Governo.

Finali legge una breve relazione, nella quale, sintetizza, con perspicuità, l'opera letteraria e patriottica del Carducci, a nome della Commissione, confida che il Senato approverà con entusiasmo il progetto di legge per un monumento al poeta civile della nuova Italia (applausi).

Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, si vota subito a scrutinio segreto.

Presidente ne proclama il risultato:

Votanti **88**.
Favorevoli **80**.
Contrari **8**.

La seduta è tolta, in segno di lutto.

Camera dei Deputati.

Sed. del 5 marzo – Pres. **Torrigiani** – *ore 14.5*

I prestiti per l'acqua potabile.

Bertolini. Presenta la relazione sulla sua proposta di legge per autorizzare la Cassa depositi e prestiti a trasformare i prestiti per l'acqua potabile.

Nella Corte d'appello di Catanzaro.

Colosimo (Giustizia). Rispondendo al deputato Fera, indica i provvedimenti adottati per assicurare l'amministrazione della giustizia nella Corte d'appello di Catanzaro, aggiungendo che, se verranno denunziati inconvenienti gravi, non mancherà di eseguire la più rigorosa inchiesta.

Fera. Riconosce che sono ottime le recenti sostituzioni fatte nella magistratura di Catanzaro: ma quelle sostituzioni non bastano, perchè l'organismo giudiziario di Catanzaro è corroso da sospetti e diffidenze.

Lamenta che si mantengano in quella magistratura funzionari imputati di truffa, di falso, di usura e di intrighi ed abusi di ogni maniera, ed invoca un'inchiesta severa e rigorosa, per epurare il tristo ambiente forense.

Colosimo (Giustizia). In seguito alle rivelazioni dell'on. Fera, dichiara che un'inchiesta severa sarà fatta, e che, se colpevoli si troveranno, saranno inflitte rigorose punizioni (approvazioni).

Il personale d'ordine della guerra.

Valleris (guerra). Dichiara all'on. Santini che la presentazione del disegno di legge sulla sistemazione dei personali d'ordine del Ministero della guerra, fu ritardata per coordinare gli organici di tutto il personale d'ordine delle varie amministrazioni dello Stato, ma che l'indugio sarà di breve durata.

Santini deplora il nuovo ritardo dopo le recenti assicurazioni di un provvedimento immediato.

Cementi e carboni nel casalese.

Dari (LL. PP.). Assicura gli on. Ottavi, Battaglieri e Frassi, che non verranno più ordinate sospensioni per le spedizioni dei cementi e dei carboni nel casalese.

Ottavi si dichiara scettico di fronte alle ripetute promesse del Governo e spera soltanto che la navigazione fluviale e i servizi automobilistici potranno riparare all'imperfezione che si palesa insanabile del servizio ferroviario.

Battaglieri non può consentire che alcun miglioramento siasi verificato nella stazione di Casale e dichiara che la pazienza degl'industriali di quella regione è esaurita.

Fracassi avverte che, anche se non mancheranno i carri, nelle stazioni di Torino e di Palazzolo non ci sarà modo di manovrarli.

Doppio binario Genova-Spezia.

Dari (LL. PP.) raccomanda all'on. Cavagnari, di tener conto del notevolissimo aumento del traffico, il quale richiede miglioramenti nel materiale fisso che non si possono improvvisare.

Cavagnari non può appagarsi nè delle esortazioni, nè delle assicurazioni dell'on. Sottosegretario di Stato, e chiede se il doppio binario si voglia fare sulla linea presente Genova-Spezia esponendo a grave rischio la vita dei viaggiatori ed incagliando maggiormente il traffico, o nella costruenda linea interna.

Dari (LL. PP.) osserva che il doppio binario da Genova a Chiavari si rende indispensabile, indipendentemente dalla linea interna, assicurando, per altro, che sarà costruito in modo da ovviare ad ogni pericolo.

Per il porto di Genova.

Dari (LL. PP.): rispondendo ad altra interrogazione dell'on. Cavagnari, giustifica la sospensione delle operazioni di scarico, che fu ordinata nel porto di Genova dal Consorzio del porto, e che diede luogo a doglianze nella Camera dei Comuni inglesi.

Pompilj (Esteri): dichiara di avere incaricato il nostro Ambasciatore a Londra di comunicare agli interessati le ragioni che hanno dato luogo alla lamentata sospensione.

Cavagnari lamenta che le dette disposizioni rese necessarie dal modo col quale si è provveduto ai lavori del porto di Genova, elevino a dismisura le spese, allontanando dal porto stesso il naviglio estero.

Pei fatti di Gravina di Puglia.

Facta (Interno): rispondendo alle diverse interrogazioni degli on. Morgari, Turati, Comandini e Pascale sui fatti di Gravina di Puglia: premette che, a Gravina, ferve una lotta vivissima amministrativa, divenuta ancora più vivace dopo la morte del Sindaco; perchè i partiti ora si contendono la successione al potere. La minoranza convocò un comizio di protesta contro l'amministrazione comunale, con lo scopo di aumentare la lotta contro la maggioranza del Consiglio: tra i promotori era la Lega socialista, capitanata dall'avv. Musacchio. Le autorità temendo l'adunanza degenerasse in disordini tentarono dissuadere invano i promotori.

Legge i telegrammi pervenuti al Ministero dell'interno dal sottoprefetto di Altamura. In questi telegrammi sono esposti esattamente i fatti: furono feriti otto agenti della forza pubblica (tre carabinieri, tre guardie di città e due guardie campestri) e tre dimostranti rimasero contusi.

Un telegramma di stamane annuncia che a Gravina è ritornata la calma.

Questi i fatti — conclude l'oratore — E' essenziale che otto agenti sono feriti, mentre tra i dimostranti solo tre hanno riportato ferite lievissime: questo dimostra che l'autorità politica si comportò con la massima prudenza e fermezza (approvazioni).

Morgari. Osserva che le notizie portate alla Camera dall'on. Facta sono pervenute dal sottoprefetto, il quale deve averle apprese dal delegato, mentre questi, a sua volta, l'ha avute dai suoi dipendenti. Questo dimostra che manca il contraddittorio.

Santini. Faremo venire Musacchio (ilarità).

Morgari. Ritiene opportuno allargare la discussione, riferendosi non solo all'eccidio di Gravina....

Voci. Ma che eccidio!

Morgari .... ma anche ai fatti di Firmo e Lungro e agli altri conflitti proletari. Ora che si avvicina la primavera, che come è la stagione dei fiori è anche la stagione in cui i lavoratori hanno esaurito le loro riserve, comincieremo a lamentare nuovi eccidi, specialmente nel Mezzogiorno d'Italia, dove le amministrazioni pubbliche sono camorristiche.

Nitti. Lo sono in tutta Italia. (Ilarità).

Morgari. Nel Mezzogiorno, dove i governi esplicano un'opera diversa da quella che si svolge nelle altre parti d'Italia.

Santini. E il municipio di Catania? (Ilarità).

Morgari continua accennando ai latifondi, al suffragio universale, all'analfabetismo, all'avocazione della scuola primaria allo Stato ecc. fra rumori continui di tutta la Camera.

Parla anche del disarmo in questi giorni proposto dall'Inghilterra, mentre noi chiediamo alla Camera nuovi fondi per le spese militari. Il popolo non ha che la piazza per far sentire la voce dei suoi diritti. Il Governo tollera le corruttele amministrative e le cricche locali, composte di malversatori del pubblico denaro, non perchè esso sia corrotto, ma perchè i criterii elettorali del Mezzogiorno lo richiedono.

E qui l'oratore si scaglia contro i deputati meridionali, eternamente ministeriali, che chiama vili servitori del Governo, dal quale ottengono ciò che non è legale e i traslochi del prefetto, del delegato, dell'ispettore scolastico ecc.

Faelli. O qui non ci sono deputati meridionali, o Morgari ha ragione.

Voci all'estrema. Si, ha ragione.

Faelli. E' probabile, perchè, altrimenti, bisognerebbe credere che i meridionali che veggo qui non abbiano sangue nelle vene. Se quello che dice l'on. Morgari del Sud lo dicesse dei deputati del Nord, saprei io che cosa rispondergli.

La Camera rumoreggia e i deputati dell'estrema rimbeccano i colleghi del centro e della destra, dai quali vengono aspramente apostrofati.

Pascale. Non può raccogliere le impertinenze lanciate dall'on. Morgari contro le amministrazioni locali del Mezzogiorno e la deputazione politica meridionale: pur regalandogli la massima buona fede, io non debbo ritenere che egli abbia appreso quello che ha qui riferito nelle nostre Provincie.

Perchè non ha accennato all'atto di fierezza compiuto da un sindaco, che restituì il titolo di sindaco al Governo?

Rummo (a Morgari). Andate a fare altrove questo lavoro, non qui dentro.

Pascale. I fatti verificatisi a Gravina ed esposti dall'on. Facta ci hanno costernati. Chi indisse quel comizio non aveva alcuna idealità da far prevalere; erano socialistoidi che avevano soltanto sete di potere. Prende atto delle dichiarazioni dell'on. Sottosegretario di Stato, mandando un saluto alle vittime del dovere. (Approvazioni).

Comandini afferma che un conflitto era prevedibile in un paese in cui l'autorità politica parteggia per un'amministrazione spadroneggiante: ma che sarebbe stato evitato se non fosse stato vietato il Comizio.

Facta (Interno) esclude che l'autorità politica si allontani dalle norme più corrette e dichiara che essa compie il suo dovere quando vieta Comizi che si presume possano degenerare in disordini. (Approvazioni).

Continuano per un pezzo i commenti, i battibecchi e le apostrofi, che vengono troncate dal Presidente che scampanella rigorosamente.

Ordinamento delle Camere di commercio.

Morpurgo svolge una proposta per modificazioni alla legge sull'ordinamento delle Camere di commercio. La legge del 1862 è necessario si ponga in armonia con le leggi successivamente emanate. Ricorda l'analogo ordine del giorno votato nel 1901 dalla Camera e afferma che il suo progetto è stato riconosciuto opportuno dall'Unione delle Camere di commercio.

Espone i criteri a cui s'informa il suo progetto e accenna rapidamente alle principali riforme contenute nel medesimo, come riordinamento delle attribuzioni deliberative e consultive, elettorato delle donne maggiorenni, esercenti i commerci, riparto della tassa fra le Camere, corrispondenza diretta fra le Ambasciate, Consolati ecc.

Cocco-Ortu (agricoltura). Consente che la proposta dell'on. Morpurgo venga presa in considerazione.

La Camera approva.

Votazioni a scrutinio segreto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei quattro progetti di legge approvati nelle precedenti sedute.

Risultano tutti approvati a grande maggioranza.

Disegni di legge e relazioni.

Majorana Angelo (Tesoro) presenta un disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio delle poste e dei telegrafi: un altro per aumento di dotazione alla Camera dei Deputati e un terzo per il riordinamento delle avvocature erariali.

Pais presenta la relazione ad un disegno di legge per una convenzione col Municipio di Torino.

Per i professori universitari.

Si riprende la discussione del progetto.

Queirolo nota che questa legge, e l'altra recentemente votata, pure relativa ai professori universitarii, dimostra quanto sia necessario risolvere una buona volta tutta la questione dell'insegnamento superiore, inspirando la riforma al concetto delle autonomie universitarie.

Rileva, poi, che questo disegno di legge contiene disposizioni assai gravi, e, in certi casi (ad esempio nel trasferimento di professori non ad altra sede, ma ad altre cattedre), modifica radicalmente la legge fondamentale del 1859 e quella del 1904.

Dimostra gli inconvenienti e i pericoli di questa riforma in casi ordinarii, e che, nei casi eccezionali, si può provvedere con l'art. 69 della legge Casati.

Dimostra poi insufficienti le garanzie che il disegno di legge stabilisce per regolare questi passaggi. (Approvazioni).

Battelli dichiara di non essere in massima e sempre contrario al pensiero di trasferimento in altre cattedre, ma non disconosce d'altra parte che il provvedimento previsto nel disegno di legge può essere pericoloso, come non fu talvolta senza inconvenienti l'applicazione dell'articolo 69 della legge Casati.

Crede perciò necessario escogitare almeno le maggiori garanzie, escludendo in modo assoluto la competenza a decidere del Consiglio sup. ed il passaggio da cattedre complementari a cattedre superiori. Accetta il nuovo articolo concordato, ma chiede che si ripristini l'art. 2° del progetto ministeriale (approvazioni).

Gatti si dichiara favorevole alla disposizione la quale ammette il trasferimento ad altre cattedre come un avviamento alla massima della libertà universitaria.

Rileva gli inconvenienti e le dubbiezze cui temo possa dar luogo il disegno di legge (interruzioni) ma dichiara che non potrebbe consentir

il divieto assoluto ai trasferimenti, quando però non si tratti di cattedre complementare.

Baccelli G., per fatto personale, rilevando una osservazione dell'on. Gatti, afferma che l'opinione da lui manifestata a proposito di questo articolo, non contraddice al concetto che egli ha sempre propugnato dell'autonomia universitaria. Ma d'altra parte bisogna pure preoccuparsi del pericolo che può nascere da vincoli e rapporti locali.

Deve poi dichiarare che non è favorevole a questo sistema di continui piccoli ritocchi alla nostra legislazione universitaria.

Rampoldi dichiara che aveva preparato un emendamento nel senso indicato nel nuovo articolo unico comma b) emendato dalla Commissione nel senso che il trasferimento sia proposto dalla facoltà o scuola in cui è vacante la cattedra da conferirsi, col voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori ordinari. S'associa pertanto a tale comma, non insistendo nel suo emendamento.

Campus Serra solleva dei dubbi sulla utilità della legge e discorre lungamente in merito del principio della inamovibilità dei professori.

Crede opportuno che circa il trasferimento di professore sia sentito il parere della facoltà alla quale esso apparteneva, ritenendo che non convenga troncare, col trasferimento, un corso biennale già iniziato con danno anche degli scolari.

Difende l'autonomia universitaria, ricordando che egli conosce delle università che fecero dei sacrifici per prepararsi ad essa.

Non ammette quelle università dove i professori passano rapidamente presso i giovani alunni.

Rava (Istruzione). Risponde ai vari oratori che hanno preso parte alla discussione. Ricorda che, avendo la Corte dei Conti registrato con riserva il regolamento universitario, i professori trasferiti ricorrevano al Consiglio di Stato, il quale annullava i provvedimenti. Onde la necessità della presente legge, mentre egli ha sospeso intanto ogni trasferimento.

Ritiene del resto che una riforma generale della legge universitaria s'impone nell'interesse della vita universitaria, provvedendo all'autonomia e ad una sufficiente dotazione secondo il sistema seguito nella creazione del politecnico di Torino.

Il dissidio principale tra gli oratori che hanno parlato si riferisce al trasferimento dei professori da una materia ad un'altra affine: conviene, al[l]uopo, nelle osservazioni dell'on. Campus-Serra. Invece sono stati concordi tutti [gli] ... circa i trasferimenti da una Università ad un'altra.

All'on. Queirolo dice che non conviene con lui nel ritenere che si abbassi l'Università trasferendo i professori ad una materia affine.

Per non complicare la questione prega l'onor. Ferraris Carlo di non insistere nei suoi emendamenti, dei quali terrà conto in una più larga riforma delle leggi universitarie.

Con il progetto in esame non s'intende di sconvolgere, come qualcuno ha detto, la vita universitaria: non si fa altro che invertire in legge le disposizioni del regolamento universitario. Spiega l'operato delle Commissioni per i concorsi universitari, criticate dall'on. Battelli e si propone di studiare apposite riforme.

Crede che la Camera possa fare buon viso al disegno di legge quale è stato presentato alla Camera, ricordando che il detto regolamento non ha mai danneggiato la vita universitaria: prega quindi la Camera di approvarlo. (Approvazioni).

Credaro, relatore. I vari oratori non hanno confutato le ragioni esposte nella relazione per dimostrare l'inopportunità del passaggio da materia a materia. Si tratta di *valutazione tecnica* del valore personale e non dei rapporti *obiettivi* tra materia e materia.

Raccomanda vivamente che si renda possibile, computando gli anni di pensione il passaggio dei professori italiani dalle Università estere alle italiane, allo scopo di promuovere l'esportazione della scienza italiana e di aumentare la nostra influenza morale e scientifica all'estero, come da alcuni anni pratica con grande efficacia la Germania.

Ferraris Carlo. Ritira i suoi emendamenti. Ne segue l'esempio l'on. **Queirolo**; così anche l'on. **Battelli**.

Alcuni di tali emendamenti cadono in seguito alla compilazione concorde dell'articolo unico.

E' approvato, dopo l'accettazione dell'on. **Rava** e il consenso dell'on. **Credaro**, l'emendamento dell'on. **Ferraris** nel senso sia sostituito alle parole « istituti superiori universitari » le altre « istituti superiori di grado universitario. »

Così è approvato l'articolo unico.

Si dà lettura delle interrogazioni ed interpellanze.

Per il miglioramento economico del magistrati.

Barzilai. Chiede quando si potrà svolgere la mozione sul miglioramento economico della magistratura.

Colosimo (Giustizia). Si riserva di dirgli quando il Ministro potrà rispondere.

Barzilai. Prende atto.

La seduta è tolta alle 18.50.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Luigi Macchi, mons. Giuseppe Habra, Corepiscopo e Procuratore del Patriarcato Siro di Antiochia; mons. Andrea Sarti, vescovo di Guastalla; mons. Di Maria, vescovo di Catanzaro; mons. Alfredo Peri-Morosini, vescovo titolare di Arca ed amministratore apostolico di Lugano e S. E. la principessa Ruspoli.

— Un dispaccio da Moulins annunzia che quel vescovo, mons. Lobbedey, chiamato d'urgenza a Parigi sarà a Roma sabato.

I duchi di Schleswig-Holstein. — Sono giunti in Roma, prendendo alloggio al Grande Hotel il duca Ernesto Gustavo di Schleswig-Holstein e la duchessa Dorotea di Sassonia Coburgo Gotha sua consorte.

Ieri, alle 15, i duchi si sono recati al Quirinale a far visita ai Sovrani, che alle 16 hanno restituito la visita.

La legge per Roma — Ieri mattina al Ministero dell'Interno da S. E. il Presidente del Consiglio on. Giolitti, dal Ministro del Tesoro Majorana, delle Finanze Massimini, dei Lavori Pubblici Gianturco, dell'Istruzione Rava, della Guerra Viganò e dal Sindaco Cruciani-Alibrandi, assistito dall'assessore Benucci fu firmata la convenzione per la legge complementare di Roma.

La convenzione suddetta sarà oggi stesso comunicata ufficialmente alla Giunta e nella seduta di venerdì prossimo potrà essere discussa dal Consiglio comunale, perchè subito dopo il Governo possa presentare il progetto di legge al Parlamento.

La convenzione non riassume che cinque o sei articoli della legge: quella parte cioè che richiede corrispettivi del Comune e sopra i quali per un deferente riguardo usato alla Amm. M.le il Governo desidera che questa si pronunci in merito prima di sottoporre il progetto all'esame della Camera.

Infatti e per la costruzione della *Passeggiata archeologica*, per la permuta della Piazza d'Armi e per altre questioni simili, occorre l'intervento diretto del Comune, dovendo il Municipio assumere impegni verso lo Stato.

Ma come dicemmo la Convenzione non sarà che una piccola parte della legge, la quale, come è noto, non solo si propone di risolvere alcuni problemi edilizi e finanziari che interessano il Comune, ma assorbe altresì questioni che riguardano altri Enti come la sistemazione degli edifizi universitari, l'esonero della Provincia dalle spese per la sistemazione del Tevere e via via.

Crediamo che il nuovo progetto per Roma pel complesso e la varietà delle questioni che investe, riuscirà forse il disegno di legge più importante che sia stato presentato al Parlamento a favore della Capitale del Regno, perchè più che risolvere problemi di dettaglio riguarda vere e grandi questioni di altissimo interesse generale nei rapporti economici ed edilizi.

Si tratta pertanto di un progetto veramente organico, che soddisfarà alle promesse fatte con la legge 1904 e provvederà con le sue varie e diverse iniziative alla esecuzione in breve tempo di opere pubbliche per un importo di più diecine di milioni, con evidente, grandissimo beneficio morale ed economico della Capitale del Regno.

I lavori governativi. — L'on. Gianturco ha presentato alla Camera il disegno di legge per autorizzare le spese per opere pubbliche. Nel medesimo figurano i seguenti stanziamenti per Roma:

Monumento a Vittorio Emanuele. — Per questo lavoro si chiedono altri 9 milioni da inscriversi a incominciare dall'esercizio 1908-1909.

La spesa totale del monumento è prevista in 30 milioni, dei quali 21 vengono ad esaurirsi con le quote inscritte o da inscriversi in bilancio a tutto il 1907-908.

Per l'esercizio in corso sono disponibili 4 milioni e mezzo; pel venturo un milione.

Palazzo di giustizia. — Si chiede un altro milione e mezzo per gli esercizi 1908-909.

Di 26 milioni già stanziati a tutto il 1907 ne sono disponibili circa 2.

Lavori del Tevere. — Residuano L. 18,300,000 su 105 milioni già stanziati.

Camera dei deputati. Spesa prevista 6 milioni e mezzo, assegnata 4 milioni.

Si chiedono 2 milioni per l'esercizio 1907-908 e L. 500,000 da stanziare in seguito.

Ponte Vittorio Emanuele. — Si stanziano lire 500,000 pel 1907-1908 su 3 milioni e 600,000 lire autorizzate.

Via Cavour e piazza Venezia. — Stanziate lire 10,900,000; assegnate L. 8,250,000. Si chiedono L. 500,000 pel bilancio 1907-908.

Per le scuole comunali. — Per provvedere alle esigenze della scuola elementare, l'esperienza di molti anni ha dimostrato la necessità di avere a completa disposizione del Comune un numero di maestri e di maestre, superiore al numero delle classi aperte durante l'anno scolastico.

Infatti in un personale tanto numeroso come è il personale insegnante sono frequentissime le cause d'assenza per malattia, per ragioni di famiglia, per aspettative, ecc.

Diversi provvedimenti sono stati escogitati negli anni precedenti, ma essi non dettero buoni risultati, perchè male si conformavano ad una interpretazione restrittiva di minute disposizioni legislative e regolamentari.

Si dovettero adottare perciò riforme radicali nell'ordinamento della scuola e deliberare il pareggiamento dei maestri supplenti ai maestri titolari di classe in tutti i diritti di stipendi, di aumenti periodici, di pensione, di anzianità ecc., meno quelli, naturalmente, inerenti al diverso ufficio, come la inamovibilità dalla scuola, la scelta dei libri di testo ecc.

In queste riforme non fu possibile determinare aprioristicamente il numero organico dei maestri effettivi con ufficio di supplenza, dovendo esso essere proporzionale al numero delle classi, in quella misura che fosse stata indicata dallo svolgimento pratico dei servizi di supplenza.

Ora però che i termini stabiliti dalla legge per i concorsi ai posti di maestro elementare stanno avvicinandosi, si rende indispensabile una deliberazione che istituisca organicamente la classe degli insegnanti effettivi con ufficio di supplenza specialmente agli effetti degli articoli 126 e 127 del Regolamento generale per la istruzione elementare.

Per questa istituzione organica si richiede essenzialmente:

1) la determinazione del numero degli insegnanti con ufficio di supplenza.

2) la determinazione delle norme fondamentali di nomina e di passaggio.

In quanto alla determinazione del numero, la Giunta ha creduto che si debba accogliere subito la proposta fatta dall'on. Sotto-Commissione per il Regolamento comunale, di stabilire che gli insegnanti supplenti sieno *un quinto* degli insegnanti titolari.

Questa proporzione prende conforto dalle risultanze statistiche. Così il numero dei maestri supplenti, essendo circa 200 le classi rette da maestri, sarà di circa 40, e quello delle maestre supplenti, essendo circa 675 le classi rette da maestre, sarà di circa 135.

Queste cifre varieranno d'anno in anno a seconda della popolazione scolastica, ma la variazione avverrà in dipendenza di speciali deliberazioni del Consiglio comunale che sarà chiamato volta per volta ad autorizzare o meno l'apertura di nuove classi.

Per ciò che riguarda il passaggio dalla categoria di insegnante effettivo con ufficio di supplenza alla categoria di insegnante titolare di classe, venendo questo dopo un periodo di tempo relativamente breve da un concorso pubblico, è sembrato che debba essere regolato esclusivamente dalla anzianità.

Con questi criteri la Giunta ha formulato alcuni articoli di regolamento, che ha sottoposto all'approvazione del Consiglio e che dovranno poi essere inseriti nel nuovo Regolamento scolastico.

Assoc. Interessi di Roma. — Il Consiglio di questa Associazione tenne *varie* sedute sotto la presidenza del sen. Don Fabrizio Colonna, per trattare dei problemi dei pubblici servizi e del rincaro delle pigioni.

Per lo studio delle varie questioni fu nominata da prima una Commissione nel seno del Consiglio stesso e l'altro ieri, dopo un'ampia discussione, fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno, che riassume il pensiero dell'Associazione:

« L'Associazione (?) per gli Interessi di Roma, convinta che tra i più gravi ed urgenti problemi che s'impongono all'Amministrazione comunale sianvi quelli che mirino ad attenuare il caro della vita, di cui sono cause precipue la deficienza di alloggi, il costo dei viveri, l'elevato prezzo della luce, dell'acqua e delle comunicazioni tramviarie:

« con vivo compiacimento nota che l'attuale Amministrazione Comunale ha addimostrato di volerne affrontare la risoluzione:

« plaude pertanto all'Amministrazione stessa e l'incoraggia a perseverare nei benefici intendimenti, onde i cennati problemi siano risoluti praticamente a vantaggio della pubblica e privata economia, *sottraendola ai monopolii*, che giustificano il malcontento in tutte le classi dell'Associazione:

« rivendica l'onesto programma che servì di base all'Associazione e che ispirò coloro che ad essa si ascrissero e per quel programma combatterono e vinsero nell'ultima lotta elettorale amministrativa, nell'intento di dare soddisfazione a questa parte delle aspirazioni della cittadinanza romana ».

Non vogliamo discutere il merito di quest'ordine del giorno: certo non è corretto che il Consiglio di un'Associazione emetta ordini del giorno su gravi e complicati problemi, che richiedono di essere studiati con la più grande ponderazione e riflessione, senza promuovere prima sulla più conveniente soluzione dei medesimi, un'ampia discussione e una deliberazione, la quale, su siffatte questioni, spetta all'assemblea e non al Consiglio.

Questo metodo, che rivela nell'indirizzo e nell'andamento dell'associazione un criterio ristretto, che esprime, più che altro, la invadenza eccessiva di qualche personalità spiega, se non giustifica, il movimento dissenziente promosso dall'on. Rasponi ed altri. E non aggiungiamo altro, poichè ci pare di aver detto anche troppo.

Corso di bachicoltura — Per incarico del Ministero di Agricoltura, I. e C., nella prossima stagione primaverile, cioè dal 21 aprile al 20 giugno dal prof. Domenico Lo Monaco, dal dott. Mario Giorgi e da altri, sarà tenuto nella R. Scuola Agraria di Roma, sita fuori porta Cavalleggeri, via del Gelsomino, un corso di conferenze teorico-pratico sulla coltivazione del gelso e del baco da seta.

Coloro che intendono frequentare questa scuola speciale, devono far pervenire, non più tardi del 10 aprile, la domanda, insieme ai certificati, che comprovino di aver raggiunto il 18° anno di età e di avere conseguito, per lo meno, la licenza elementare, al Direttore dell'Istituto di Chimica fisiologica di Roma (via Depretis, 92).

Gli iscritti alla fine del corso potranno ottenere un certificato di profitto, qualora si assoggetteranno a un esame innanzi ad apposita Commissione, la quale disporrà di alcuni piccoli premi in denaro in favore dei migliori graduati.

All' Università popolare romana. — Oggi, dalle 20 alle 22, al Collegio Romano il prof. O. Gasparini: I sistemi d'illuminazione — Prof. F. Ermini: Il teatro nel Medio evo.

Per le onoranze centenarie a Garibaldi — Continuano a pervenire numerosissime le adesioni dei Comuni, delle Società, degli Enti e dei privati, e quelle dei Mille, hanno già raggiunto la cifra di 120.

Nella seduta odierna si sono costituite le diverse Commissioni:

1. *Finanza*: Presidente on. Ghigi.
2. *Pubblicità*: Presidente on. colonn. Coriolato.
3. *Commemorazioni*: Presidente on. Giovagnoli — Vice Pres. on. colonn. Coriolato.
4. *Gara generale*: Presidente on. colonn. Galletti di Cadilhack — Vice Presidente on. Negri.
5. *Pellegrinaggi*: Riservata alla Presidenza.
6. *Ordinamento corteo*: Presidente on. Pandolfi.
7. *Feste popolari*: Presidente on. Ruspoli.
8. *Ricevimenti e alloggi*: Presidente gen. Pittaluga.

La "Dante Alighieri" — Domenica e lunedì ebbe luogo la riunione del Consiglio centrale della Società « Dante Alighieri ».

Presiedevano i vice-presidenti comm. Stringher e conte Donato Sanminiatelli, ed erano presenti, oltre il sen. Tomassini, vice-presidente onorario, i consiglieri on. Boselli, E. Nathan, prof. Fumagalli, prof. Ecchor, prof. Galanti, on. Guicciardini, cont.ª Pasolini, prof. Siragusa, prof. Serafini, comm. Barbera segretario del Consiglio.

Discussi numerosi ed importanti argomenti concernenti l'attività sociale, il Consiglio stabilì varie erogazioni, tra le quali notevoli sussidi alle scuole italiane in Tunisi, Sfax, Basilea e Metz.

A S. Giacomo. — Diamo con grande piacere la notizia ai molti amici e clienti del dottor cav. Attanasi, che varie settimane fa riportò, cadendo, frattura al ginocchio, come egli sia lunedì lasciato l'ospedale, manifestando all'illustre suo direttore, prof. Postempsky, la più viva riconoscenza per le tante premure o cortesie prodigategli.

La guarigione così sollecita si è ottenuta dalla cura del massaggio, indicata dal prof. Santo Marino ed eseguita con grande abilità e fraterno effetto dall'egr. dott. Fausto Angelucci specialista, che conta di già molti casi di guarigione di frattura della rotella, mercè l'applicazione del massaggio secondo il suo metodo.

Per l'illuminazione — L'altra sera, nella sede della Società generale dei negozianti e industriali, ebbe luogo l'adunanza del Comitato delle associazioni commerciali ed industriali per deliberare intorno alla questione dell'illuminazione.

Fu votato un ordine del giorno favorevole al progetto Giorenale, e contrario, quindi, alle proposte ultimamente presentate dalla Società Anglo-Romana.

L'Ass. Naz. « Sardegna » si adunerà in assemblea generale oggi, alle ore 18,30, in via di S. Chiara 49.

Beneficenza — La Ditta A. Bertelli e C. di Milano ha fatto rimettere al Comitato di beneficenza per la vestizione dei bambini poveri, in via Lucullo 5, la somma di L. 50, ricavo dello spruzzatore di profumerie automatico all'ingresso della Mostra campionaria al Corso Umberto I.

Educatorio « Savoia » — Domani, alle ore 15, nella sede di questo Educatorio, piazza del Monte, 90 A. avrà luogo la replica della festa di recitazione tenutasi l'11 dello scorso febbraio. Al programma già svolto con egregia maestria dai piccoli bimbi dell'Istituto, sono state introdotte novità, tra cui i sonetti, composti per la circostanza, dal poeta dialettale Cesare Crescenzi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio L'altra sera, nel caffè Giuliani in v. Nazionale, l'orologiaio Colangeli Arnaldo, di 17 a., ab. in v. Apollinare 20, bevve una tazza di caffè in cui aveva sciolto due pasticche di sublimato.

Accompagnato a S. Giacomo, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Il Colangeli non volle dire da quali cause era stato spinto al triste passo.

E' morto all'ospedale di S. Antonio, ieri alle 18, il bambino Aldo Carboni che tre giorni fa, giuocando con dei fiammiferi, nella sua abitazione al Portonaccio, si incendiò gli abiti producendosi gravi ustioni.

Il ferimento a S. Bibiana — Le indagini fatte dal cav. Bruezi del Commissariato dell'Esquilino, circa il ferimento avvenuto l'altra notte all'Arco di S. Bibiana, e nel quale rimasero feriti i coniugi Piobici Lazzaro ed Anna Bolletti e Bianchini Biagio e Colletti Nicola, è risultato che questi, dopo aver cenato, nel recarsi in una osteria fuori porta S. Lorenzo, erano stati avvicinati, sotto l'Arco di S. Bibiana, da uno sconosciuto, il quale credette che la Bolletti fosse una donnina allegra e le aveva rivolte delle parole disoneste.

La donna chiamò il marito il quale con gli amici, assalì lo sconosciuto. Questi vistosi ridotto a mal partito, cominciò a dar coltellate da orbo. Il coltello, lungo 7 centimetri, rimase confiocato nel braccio del Piobici e fu sequestrato dai sanitari di S. Antonio.

Il feritore è attivamente ricercato.

Il fratricidio dell'altra notte. — Dalle indagini e dagl'interrogatori sul triste fatto pare assodato che Giacomo De Angelis da tempo nutrisse sul fratello Mario gravi sospetti, perchè gli corteggiava la moglie.

Il fatto che erano tutti ubbriachi e che il Giacomo venne colpito dal fratello che gli lanciò uno stivale, spiegherebbe quel che avvenne.

Dopo le constatazioni di legge, il giudice istruttore avv. Clausi ordinò il trasporto del cadavere alla camera incisoria del Verano e il Giacomo De Angelis fu tradotto a Regina Coeli.

Un volontario della morte. In v. P. Amadeo 121, Alessandro Azzaroni d'a. 58 da Bologna assist. tecnico ferrov. e sorvegliante degli apparati centrali sistema Bianchi, occupava un piccolo appartamento.

La moglie Carolina Paiani, da sei anni trovasi ricoverata al manicomio, e l'Azzaroni fu costretto prendere con sè la sarta Antonia Saltarelli d'anni 65, che gli teneva in ordine la casa.

Da circa 8 mesi egli era in continua relazione con una donna certa Vittoria Diamanti, ab. in via S. Martino ai Monti 41, alla quale aveva promesso unirsi in matrimonio, non appena la moglie, che oltre alla malattia mentale era affetta da altro male cronico, fosse morta. La Diamanti attendeva con tanta ansia questa morte che in parecchie lettere aveva manifestata l'impazienza d'apprenderne la novella.

La scorsa domenica ella si trovava in casa dell'Azzaroni ed apprese dalla Saltarelli che la moglie di esso aveva migliorato tanto da poter tra non molto rientrare in casa.

Questa notizia, deludendo le speranze della Diamanti, suscitò nel suo animo uno sdegno geloso.

Avendo ella inveito contro il suo amante, questo si mostrò più freddo con lei. Con quanti l'avvicinavano per ragioni di servizio manifestò il proposito di troncare la sua esistenza tormentata.

Alla stazione di Ciampino, ove erasi recato in trasferta, espresse più volte alla moglie del capostazione il proposito di suicidio, con frasi sconclusionate da dimostrare lo squilibrio della sua mente.

L'altra sera l'Azzaroni si ritirò in casa all'ora solita e andò a riposare.

Ieri mattina alle 9.45, mentre la Saltarelli gli aveva portato il caffè in camera, egli, seduto sul letto, si puntò la rivoltella alle tempia.

Alle grida ed alle rimostranze della donna finse di abbandonare l'arma che nascose invece sotto il cuscino.

La Saltarelli rimase nella camera, in attesa che l'Azzaroni, il quale era evidentemente eccitato uscisse, ma la sua presenza non valse ad evitare la catastrofe.

Con un gesto rapido l'Azzaroni si esplose un colpo in direzione del cuore, e mentre la vecchia, presa dallo spavento, gridava, ed accorrevano gli inquilini, il suicida si portò avanti uno specchio, e puntandosi la rivoltella all'orecchio destro si esplose altri tre colpi. Trascinandosi quindi nella camera attigua cadde in terra privo di sensi.

Dal portiere dello stabile fu condotto all'ospedale di S. Antonio ove i sanitari non poterono che constatare la morte.

Si recarono sul posto il delegato Scapaticcio del Commissariato del Viminale che sequestrò la rivoltella ed il Pretore del VI Mandamento per le constatazioni di legge.

Furto — Ignoti ladri, l'altra sera alle 19, forzata con uno scalpello la vetrina esterna del negozio dell'ottico Tommaso Montanari, in v. Volturno 2, rubarono legature d'oro per occhiali e tre binocoli pel valore complessivo di 200 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Castro Pretorio.

Caduta mortale L'altra mattina, alle 7, è morta a S. Spirito la diciannovenne Franceschina Ghera, la quale l'altra notte era caduta dalla scala nel Ricovero del Bambin Gesù, ov'era ricoverata. La disgraziata s'era fratturato il cranio.

Piccoli martiri! — Luisa Battistini, un amore di bimba di 3 anni, ieri nel pomeriggio fu percossa brutalmente dalla madre, Matilde Lamiratta, di anni 26.

I vicini, indignati per la disgustosa, dolorosa scena, avvertirono la delegazione di P. S. di San Lorenzo e il delegato Damiani inviò un agente in vedetta presso l'abitazione della Lamiratta in via dei Sardi 15.

Ieri mattina la cattiva madre picchiò di nuovo l'inerte sua creatura: la guardia, accorsa, la fece condurre a S. Antonio ove i sanitari riscontrarono sul debole corpicino contusioni con echimosi guaribili in 15 giorni salvo complicazioni.

La madre inumana fu arrestata ed inviata al carcere delle Mantellate.

Come si muore. — Il manovale Vincenzo Carboni di anni 38, abitante in via Tiburtina 208 ieri mattina alle 8,30, nel cantiere Guarneri in via Alessandria, mentre lavorava fu colto da malore.

Trasportato al Policlinico vi giunse cadavere.

— Nella chiesa di S. Maria in Via, ieri mattina Camilla Bartoli di anni 84, vedova Vincenzi, dimorante nella casa delle vedove in piazza Rosa, morì improvvisamente colpita da sincope.

Il Pretore del III mandamento ne ordinò il trasporto al cimitero.

Contusioni anonime. — All'ospedale di S. Antonio si presentò ieri mattina Giovanni Tocci, di a. 24, dimorante a Poggio Moiano, con gravi contusioni alla faccia ed avvallamento dell'osso frontale.

Dichiarò che il 3 corrente, nel suo paese, essendo alticcio, si addormentò in campagna e si svegliò conciato a quel modo: ma non seppe dire se fosse caduto o se lo avessero picchiato. Il racconto è parso strano...

I sanitari si riservarono il giudizio.

Infortunio. — Natalizi Antonio, manuale, ieri mattina alle 10.30 mentre caricava su un carretto una lastra di travertino, si schiacciò la mano destra.

Fu medicato a S. Spirito e giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Disgrazia. — Grossi Teresa di anni 74 una povera vecchia abitante al vicolo de' Burrò n. 147, ieri sera alle 21 circa, caddè per le scale della propria abitazione battendo fortemente con la fronte contro un gradino.

Fu ricoverata alla Consolazione in gravissimo stato.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 7 marzo 1907 — La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 luglio 1906 fino alla polizza n. **126300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati l'1 agosto 1906 fino alla polizza n. **146650.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 6 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 5 Marzo 1907.

Costanzi — Per la 26ª d'abbonamento si replica *La Traviata*.

Principali esecutori saranno Angelica Pandolfini, Giuseppe Krismer e Antonio Magini-Coletti.

I prezzi sono i seguenti: palchi di I ordine L. 100 - III ordine L. 50 - poltrone Lire 15 - sedie L. 5 - anfiteatro L. 3. - Ingresso L. 3 - Galleria L. 2. I palchi di II ordine sono esauriti nelle sere in abbonamento.

Valle — Molto pubblico accorse ieri sera alla rappresentazione del *Padrone delle ferriere*.

Il vecchio lavoro di Ohnet ebbe quel lieto successo, che da tanti anni lo accompagna: successo di cui può trovarsi una spiegazione psicologica nel fatto che ognuno di noi, oziando, ha talvolta amato raffigurarsi in situazioni simili a quelle che le commedie pongono in essere, e di uscirne con pari generosità.

Furono festeggiatissimi Italia Vitaliani e Carlo Duse.

Stasera *Maria Stuarda* di Schiller e prossimamente il nuovissimo dramma di A. Valente: *La piccola morta*: *La signora dalle Camelie* di Dumas e *Fedora* di Sardou. Sabato prima recita di Eduardo Ferravilla.

Nazionale. — Se per mutare spettacolo la Compagnia Sichel-Galli-Guasti e C.i avesse atteso che il pubblico non si recasse più alle rappresentazioni di *Niente di dazio?*, crediamo che la brillantissima *pochade* avrebbe tenuto sempre il cartellone.

Anche ieri le più grandi feste furono tributate alla Galli, a Sichel, a Guasti ed agli altri esecutori.

Oggi una novità *120 HP*, tre atti di Amerigo Guasti.

Argentina. — Dinanzi ad un uditorio elegante e numeroso la quarta replica del *Matrimonio di Figaro*, nella bella traduzione di Gualtiero Civinini, ha avuto ottimo successo, ed i presenti hanno assai gustato la commedia di Beaumarchais. Piacquero assai anche i *couplets* dell'ultimo atto.

Grandi applausi a tutti, e più specialmente a Dondini, Fabbri, Papa, De Antoni, Biffi ed alle signore Garavaglia, Paoli, Viel e Eirsi.

Unico inconveniente è la voce troppo alta del suggeritore, che in alcuni punti, e specialmente durante il famoso monologo, si fa sentire più degli stessi artisti.

Quirino. — La Compagnia lillipuziana ha ormai già conquistato tutte le simpatie del pubblico: e a ragione, poichè l'esecuzione che della *Geisha* danno i minuscoli artisti è veramente sorprendente.

Il teatro era anche ieri sera affollatissimo: le richieste di *bis*, generosamente concessi, furono assai numerose e gli applausi frequenti ed entusiastici. Del resto è difficile, per non dire impossibile, trovare dei *grandi* che interpretino le loro parti con tanto impegno, quanto ne mettono quei bimbi!

Ricordiamo la Ceccarelli - un amore di bimba per grazia e disinvoltura - la Ferranti, la Theor, il Cursi, il Panatta, il Fioccardi ed il De Marco.

Adriano — Malgrado il tempo pessimo, buon numero di spettatori si recò alla rappresentazione *monstre* del *Grande Circo Equestre Emanuele Di Lorenzo*, che ha avuto luogo ieri.

Destarono il consueto entusiasmo il nano Bagonghi e gli orsi ammaestrati da M. Robert.

Lodevolissimi nei loro esercizi anche il contorsionista Nardo, la cavallerizza Miss Sara, i barristi Biagis, il *jockej* Bedini, i ginnasti Zuanolli e gli acrobati De Luca.

Oggi serata *Sport*.

Manzoni — La più grande ilarità accompagnò la rappresentazione del *Biglietto d'alloggio*, che la Compagnia Mauri, recita con lodevole affiatamento. E giacchè le *pochades* piacciono stasera *Le pillole d'Ercole*.

Eden — Anche oggi riposo per allestire il nuovo dramma *Il dubbio*, che andrà in scena domani.

Renzo Rossi.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

In accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14

— *Capitale Lire 14,000,000 versato* —

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria alla Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1/2 del giorno di sabato 16 marzo 1907 col seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di vigilanza e dei Sindaci;
3. Discussione sul Bilancio e sulle Relazioni e loro approvazioni;
4. Fissazione delle somme da ripartirsi a forma dello Statuto Sociale e del dividendo a favore degli azionisti;
5. Elezione di 3 Sindaci e di 2 Supplenti per lo anno 1907;

Parte straordinaria:

6. Relazione del Gerente e del Consiglio di Vigilanza;
7. Aumento del Capitale e modificazione degli articolo 4 dello Statuto.

A forma dell'art. 31 dello Statuto sociale, paragrafi *a)* e *b)* e 158 del Codice di commercio, per deliberare sugli argomenti di cui agli art. 6 e 7 dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti che rappresentino tre quarti delle azioni e cioè 21,000 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi dell'11 marzo alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Nast Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Stephenson Clarke & C. St. Dunstan's Alley 4 - London E. C.
Compagnie pour la fabbrication des compteurs et materiel d'usines à gaz, Rue Claude Vellefaux 27, 29, 31 - Paris.

Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di sabato 23 marzo 1907 nel locale ed all'ora sopra indicata.

Roma, 5 Febbraio 1907.

Il Gerente
C. Pouchain.

SOCIETÀ MATERIALI LATERIZI

Anonima - Sede in Roma - Capitale L. 200,000

Convocazione di assemblea.

Gli azionisti della Società Materiali Laterizi, sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno di Sabato 23 Marzo 1907 alle ore 9 ant. nella Sede Sociale in Via delle Muratte N. 70 ed in difetto di numero legale pel giorno di Mercoledì 27 Marzo 1907 alle ore 9 ant.

Ordine del giorno

1º Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2º Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1906.
3º Nomina di tre Amministratori.
4º Nomina dei Sindaci.

Roma, 5 Marzo 1907.

Il Presidente.

N. B. Per intervenire all'Assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nella Cassa Sociale almeno 3 (tre) giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo la solenne commemorazione di Giosuè Carducci fatta dal Presidente al quale si associò l'on. Giolitti a nome del Governo, il Senato approvò seduta stante il disegno di legge per l'erezione di un monumento al grande poeta in Roma.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

L'interrogazione sui fatti di Gravina fu seguita dalla Camera con intensa attenzione.

L'esposizione chiara e lucida, fattane dall'on. sottosegretario di Stato all'interno, ha dimostrato, a luce meridiana, primo che quegli spiacevoli fatti sono dovuti all'opera nefasta dei soliti mestatori politicanti, che d'ogni futile causa traggono pretesto per colpire il principio d'autorità e coloro che la rappresentano; secondo, che la condotta degli agenti della forza pubblica è stata longanime e prudente, sì che ne ha fatto, come suole quasi sempre accadere, le spese.

Dall'insieme poi di tutte le notizie risulta evidente anche un altro fatto, il quale conferma l'obiettivo politico della dimostrazione, cioè la sproporzione tra le cause e gli effetti.

La Camera, dopo lo svolgimento delle interrogazioni, riprese ed esaurì la discussione del progetto relativo al trasferimento dei professori ordinari.

Oggi bilancio delle finanze.

Notizie parlamentari

La Commissione per l'esame del progetto che autorizza la Cassa dei Depositi e Prestiti a trasformare i prestiti contratti per esecuzione di opere riguardanti le provviste di acque potabili, si è costituita nominando pres. l'on. Solimbergo, segr. l'on. Battaglieri, rel. l'on. Bertolini.

Per l'ordinamento ferroviario.

La Commissione ha esaminato gli articoli 33 e 34, concernenti le ordinazioni del materiale.

L'on. Abignente, sostenuto dall'on. Crespi, domanda che per ogni ordinazione siano banditi concorsi liberi tra le industrie italiane ed estere.

Messa ai voti la proposta Abignente-Crespi, la maggioranza ha confermato il principio della preferenza a darsi all'industria italiana.

Si sono poi discussi gli articoli seguenti che concernono l'ordinamento delle tariffe e si è deliberato il principio che ogni modificazione organica delle tariffe o delle condizioni di trasporto, deve essere approvato dal potere legislativo.

Per i tributi locali.

La Commissione per il riordinamento tributario ha continuato ier l'esame dei provvedimenti per la riduzione del dazio sul petrolio.

L'on. Crespi è stato inteso dalla Commissione cui ha dimostrato l'utilità per l'industria della riduzione del dazio sul petrolio a 12 lire e quello sull'olio lubrificante a 2 lire.

Per la Sardegna.

La Commissione che esamina i provvedimenti per la Sardegna, ha esaurito la discussione generale del progetto, con raccomandazione di disposizioni per completare e promuovere la viabilità e l'istruzione.

Iniziatasi la discussione degli articoli, è stato approvato l'art. 1º.

Ministero Interno.

Servizio speciale del " Popolo Romano ,

Catanzaro, 5, ore 9,40 — Ieri nel pomeriggio, essendosi conosciuta la notizia che il Prefetto comm. Chiaro era stato collocato a disposizione del Ministero, verso le 17 circa 200 persone, tra studenti e un gruppo di socialisti della sezione locale, si recarono dinanzi al palazzo della Prefettura acclamando il comm. Chiaro e poscia percorsero la città.

Sulla piazza Grimaldi vi fu qualche discorso con grida: viva Chiaro. La dimostrazione, che in realtà non ebbe alcuna importanza, durò un paio d'ore e si sciolse senza incidenti.

Il *Giornale d'Italia* afferma che il richiamo del Chiaro è dovuto al fatto che egli si opponeva al preteso salvataggio di alcuni colpiti dall'inchiesta per l'erogazione dei fondi destinati ai danneggiati dal terremoto.

Tutto questo è ameno, giacchè l'inchiesta fu nominata dal Ministero, fu inviata da Roma e si compone di alti funzionari dell'Amministrazione centrale.

Il provvedimento preso dal Ministero è stato determinato semplicemente da considerazioni di servizio e di ordine amministrativo.

Ministero Esteri.

Dichiarazione italo-danese.

L'on. Ministro Tittoni e l'incaricato d'affari di Danimarca, conte Moltke, hanno firmato una Dichiarazione che completa e chiarisce l'accordo già esistente fra l'Italia e la Danimarca per la protezione dei disegni e modelli industriali.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha sottoposto alla firma di S. M. il Re, fra gli altri, i seguenti decreti:

istituzione in Grosseto della Camera di Commercio ed Arti;

nomina dei nuovi presidenti del Collegio dei probiviri per le industrie metallurgiche in Vercelli e per l'industria dello zolfo in Catania;

definizione delle sezioni elettorali del Collegio dei probiviri per le industrie tessili e dei cereali in Bologna;

approvazione del nuovo statuto della Cassa di Risparmio in Pistoia.

Istituto Italiano di Credito fondiario.

Nel dare la composizione del Consiglio di questo Istituto pel 1906 fu omesso il nome del comm. avv. Giulio Navone, che fa parte da vari anni dell'Istituto stesso.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il Monumento a Vittorio Emanuele

Ieri mattina i rappresentanti delle Cooperative ed ornamentazioni furono ricevuti dal comm. Tofano al quale chiesero di potere essere invitati alle aste per i lavori di trabeazione al Monumento a Vittorio Emanuele.

Per le ferrovie Sarde

Ieri ebbe luogo al Ministero una prima conferenza per concretare le norme pel servizio cumulativo con le ferrovie sarde.

Intervennero oltre ai rappresentanti della Società, quelli dell'ufficio speciale dei LL. PP., dell'esercizio di Stato e della Navigazione Generale.

Ministero Marina.

Il Consiglio sup. della marina mercantile, nella seduta antim. ed in quella pom. di oggi, ha proseguito l'esame della relazione sulle proposte di riforma della legge sulla emigrazione. Il Consiglio sup. intraprese nella seduta pom. la discussione sulle proposte di nuovo ordinamento dei servizi di emigrazione e della correlativa ripartizione di essi fra i vari Ministeri.

***

Le RR. navi: « Volta » giunta a Venezia.

— Sono arrivati ieri, a Golfo Aranci, i due incrociatori inglesi « Formidabile » ed « Irresistible ».

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. — Oggi all'Eliseo si è riunito il Consiglio dei ministri.

Il Consiglio ha approvato il progetto relativo allo statuto della progettata associazione dei funzionari dello Stato. Sabato il consiglio esaminerà la relazione del progetto e quindi il progetto stesso verrà presentato alla Camera.

Il ministro del lavoro, ha esposto il contenuto delle dichiarazioni che farà alla Camera rispondendo alle interpellanze sul riposo settimanale.

Il ministro dei ... firmare il decreto per l'esercizio dei posti di telegrafo senza fili.

Il decreto istituisce stazioni costiere riservate al servizio commerciale, stazioni costiere riservate al servizio della marina da guerra, altre stazioni riservate alle comunicazioni militari ed altre infine riservate al servizio dei fari.

RUSSIA

Pietroburgo, 4 — Si ha da Krasnojarsk che è stato scoperto un ricco filone di carbone fossile in una proprietà di contadini a venti verste dalla città.

Si stanno ora scavando pozzi.

S. U. D'AMERICA

Washington, 4 — Il Pres. Roosevelt, ha sanzionato il *bill* Aldrugh relativo alla circolazione monetaria.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 5 marzo 1907.

Mercato esordito incerto chiude attivo e in ripresa.

L'Antimonio, la cui reazione di ieri, come dicemmo, ci pareva alquanto esagerata, ha oggi riguadagnato alquanto del terreno perduto.

Attivissimi scambi in Kerka specialmente in seconda Borsa: da 560 il prezzo sale a 573 dopo aver fatto anche 574.

Il Piombino aumenta di 7 punti a 306. Il Petrolio, attivo, intorno al prezzo di 790.

In lieve ripresa i Concimi che chiudono a 216. Fermo e ricercato le Cines che fanno un piccolo progresso a 430 e così pure gl'Indigeni a 343 1/2.

Deboli invece l'Azoto, non ostante la voce di un buon dividendo, gli Zuccheri che segnano 92 1/2 e le Montecatini che esordite a 224 chiudono a 219.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.17 1/2-103.15.
Id. Id. fine 103.27 1/2-103.35
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102 a —.—.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 343 1/2 a.

Banca d'Italia 1328 n. - Credito Fondiario 550 cont. - Banco Roma 117 - Condotte 455 - Ansaldo 373-374-372 - Metallurgica 185 a 188 - Piombino 300 a 306 - Antimonio 543 a 544 a 540 a 555 a 552 a 559 a 558 a 565 - Montecatini 224 a 225 a 219 - Fides 58-58 1/4 - Immobiliari 307 1/2 - Beni Stabili 278-276 ex - Imprese 150 a 151 a 150 - Carburo 1373 a 1375 a 1372 a 1374 - Azoto 472 - Concimi 215 a 216 1/2 a 214 a 216 - Forni Elettrici 96 - Zuccheri 92 1/2 - Petrolio 785 a 790 a 785 a 787 - Cines 428 a 429 - Lignite 116-117 - Indigeno 343 1/2 - Kerka 560 a 574 a 573.

CAMBI: Parigi 100.06 1/4 — Londra 25.30 1/2 — Berlino 123.27 1/2.

Dopo Borsa — Antimonio 556 - Kerka 576 - Carburo 1375 - Cines 430.

Cambio dazio doganale 6 Marzo L. 100.05

Dal 4 a tutto il 10 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 5 Marzo 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 22	103 10	103 12 1/2	103 27
id. id. fine	103 40	103 27	— —	102 05
id. 3 1/2 %	102 20	102 20	102 12 1/2	— —
A. B. d'Italia	1827 —	— —	1326 50	1328 —
Commerc.	936 —	936 —	935 50	— —
Cred. Ital.	637 —	637 —	637 —	— —
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
BancoRoma	117 —	117 —	119 —	117 —
Ferr. Medit.	450 —	451 —	— —	451 —
» Merid.	776 —	778 —	778 —	778 —
Ac. di Terni	1807 —	1810 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	479 —	478 —	— —	— —
Raffinerie	393 —	393 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	349 50	— —	— —
Meridionali	— —	353 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 03	100 06	100 12 1/2	100 07 1/2
Berlino id.	123 25	123 27	123 37 1/2	123 30
Londra id.	25 30	25 30	25 31	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 29 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interess
3 3/4 % netto	103.12 34	101.25 35	102.47 26
3 1/2 % netto	102.08 46	100,33 46	101.47 60
3 % lordo	71,66 67	70,46 67	70,64 53

BORSE ESTERE

Parigi, 5	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 17	96 25	96 20
ITALIANA 5 %	non quot.	103 75	103 80
turca	97 15	97 10	97 25
spagnuola	95 77	95 85	95 80
russa nuova	— —	88 07	88 35
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 —	95 85
Egiziano 6 %	— —	104 25	104 50
Banca di Parigi	1579 —	1578 —	1577 —
Banca Ottomana	— —	701 —	700 —
Credito Fondiario	— —	117 50	118 50
Azioni Suez	— —	4655 —	4653 —
Lotti Turchi	— —	153 75	153 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	777 —
Cambi sull'Italia	— —	1/16 perdita	1/16 perdita
su Londra	— —	25 29	25 28 1/2
su Madrid	8 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 5.	4	5
C. austr.	680 75	679 25
R. aust. oro	117 25	117 30
Id. carta	99 10	99 15
Ungh. 4.	95 —	94 90
» 3 1/2 %	84 10	84 15
N.ni oro	19 10	19 11
Lire ital.	95 40	95 40
C. Londra	24 12 5	24 13

Londra, 5 Marzo	4 chiusura	5 apertura
Consol.	86 3/16	86 3/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	96 1/4	96 1/2
Russo 5%	64 —	—
Spagna	94 3/4	94 3/4
Giappon.	86 —	85 7/8
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	32 —	32 —

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 44,000.

Berlino, 5.	4	5
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	154 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	70 40	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 25	215 25
C. Italia	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	2 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 5, ore 16.10

Rend. 5 %	103.25	Raffinerie	392.—	Elba	590.—
Id. 3 1/2 %	102.20	Ind. Zucc.	343.—	Savona	149.—
B. d'Italia	1328.—	Eridania	1342.—	Carburo	1372.—
Commerc.	935.—	Zucc. Naz.	287.—	Molini A. I.	327.—
Cred. Ital.	638.—	Id. indig.	347.—	Semolerie	468.—
Bancaria	342.—	Id. Rom.	93.—	Kerka	576.—
B. Roma	117.—	Lebaudy	200.—	Imprese	150.—
Meridion.	776.—	Terni	1800.—	Armstrong	372.—
Mediterr.	449.—	Metallurg	189.—	Rapid	124.—
Navigazio.	477.—	Ferriere	345.—	Itala	222.—
Valsacco	—.—	Officine	683.—		

Parigi, 5 ore 15.23 Rendita italiana 103.80 - Meridionali 776.— - Russo 1906, 89.— - Turco 97.10 - Banca di Parigi 1578 - Rio 2730 - Saragozza 443 - *Extérieur* 95.85.

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dell' inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO XXI.

Acheronte delle acque.

Il mare era quieto come un lago in estate e la luna, già sorta, gettava un raggio argenteo sulla laguna addormentata. Marianna sentì l' acqua fredda e dolce sul volto. Essendo stata nuotatrice fin da bambina, nuotava ora come insegnita in mare. Avanti verso il grido delle voci inglesi!

Pensava che Dio l'avrebbe aiutata e sentiva già l'abbraccio dell' amato. La vita le stava ancora dinanzi... la vita con lui che aveva lasciato. Domani avrebbe potuto appoggiarsi sulla sua spalla e dirgli di non volerlo mai più abbandonare.

Quantunque i suoi abiti fossero inzuppati e pesanti, per quanto le onde gentili spesso le salissero alla bocca, nuotava con coraggio inflessibile.

— Vado verso Paolo — diceva — Oh, Dio mio aiutatemi... non posso morir qui!...

La terra in basso sembrava pronta a riceverla ma lassù le stelle splendevano, la porta del paradiso era la sua lampada in cielo.

— Paolo, — gridò, — venite... non voglio morire qui.

Vi era, nella preghiera, il patetico di un'eternità di sofferenze ma la notte della sua vita era alla fine e il giorno concesso da Dio stava per sorgere.

Appunto, mentre gridava, quelle mani gelate la tiravano giù nelle profondità di ghiaccio, una barca si scagliava dal telaio dell' oscurità: forti braccia l'afferravano: vide l' amato curvo su di lei, vide accesa la stella del paradiso: labbra brucianti le baciaron la fronte: era schiacciata in uno stretto abbraccio... l'abbraccio di un uomo che la teneva per lui come se mai più nella vita ella potesse fuggirgli dalle braccia.

— Adorata, son io... Paolo. Oh, Dio sia ringraziato, ella vive, ella vive!

Subitamente la portò nella sua cabina sulla « Esmeralda ». Ella non aveva forza di parlargli, ma, stringendogli le mani, cadde in un sonno che la riportò ai desiderati giardini d' Inghilterra.

Al sorger del sole l' « Esmeralda » segnalò, in lontananza, una delle navi da guerra della Flotta del Baltico.

Ma il vecchio Giovanni, rialzò le stanghe degli occhiali e si espresse come doveva.

— Al fuoco essi, — disse, — questa volta hanno sbagliato strada. Noi saremo a Stoccolma prima delle otto.

Il vecchio Giovanni aveva detto il vero.

CAPITOLO XXII.

Prigioniero d'amore.

Una mattina, quindici giorni dopo la fuga da Kronstadt, Paolo sedeva dinanzi ad una finestra aperta del suo appartamento posto sullo Strand.

Le campane di S. Martino a Charing Cross, avevan scoccate allora allora le nove e mezzo, e la strada, risuonava di un ronzio di voci e di passi. Egli aveva visitato Londra, quando era ancora sotto tutela, ma questo spettacolo di così innumerevole moltitudine, questa infinità di uomini, fluttuando verso il salario giornaliero, gli era nuovo, come quando lo aveva osservato la prima volta.

Tutte quelle persone che camminavano senza guardarsi l' un l' altra, quali commedie o tragedie recitavano nella vita!

Paolo aveva sentito parlare di Londra come di una dimora tetra, una città senza cielo, la potente capitale della nebbia e delle nuvole. Quella mattinata di una primavera magnifica smentiva l' accusa e per quanto l' aprile fosse appena incominciato, il sole splendeva riscaldando l' aria mite e soave come se spirasse sulla città da un giardino profumato. A una tale dolcezza della natura si aggiungeva la comodità delle stanze che egli aveva impegnate per sè e sua « sorella » Marianna.

Avevano stretto fra loro un patto solenne: ella non avrebe comunicato con i suoi amici di Londra ed ella aveva rispettata come una legge la volontà di lui.

— Ti devo la vita — aveva detto ella. — Non vedrò nessuno, non parlerò con nessuno finchè tu lo desideri. Ma devo scrivere a Dick.

— E dir così che sei a Londra! — le rispose un poco ansiosamente. — Se scrivi, verranno qui, ti domanderanno i tuoi segreti. So che non diresti niente ma non desidero che tu incontri colui che ti tentò.,

— Ebbene, vi rinunzio Paolo e Dio sa se quando tu lo volessi, io non lo vedrei mai più.

Ella aveva ormai capito interamente il suo compagno con quella confidente stima che solo il magnetismo fra due anime può dare. Per quanto fosse l' amore per lei, sapere che ella aveva nella sua mente sagace quei segreti di cui era stato il guardiano lo tormentava più ora che ella era in Inghilterra, libera agente oltre il potere della Russia. Sapeva che il matrimonio le avrebbe suggellato per sempre le labbra, ma finchè non erano stati all' altare egli doveva fare completo assegnamento sulla sua promessa. Quale sarebbe stato il loro avvenire egli osava appena pensarlo.

Figlio di un nobile russo non sapeva come rendersi utile. Straniero in paese straniero, quale miracolo poteva dargli da vivere?

Sposare subito significava gettarsi nel mare della vita fidnciando che il destino li facesse approdare su una spiaggia amica e il grande amore prevalse sull' immenso desiderio di poterla chiamare sua moglie.

— Siamo due fanciulli in balìa dell' amore — egli disse — e Dio solo sa dove ci porterà il nostro viaggio ma staremo sempre uniti. Lo desideri Marianna?

Ciò accadeva il giorno dopo il loro arrivo a Londra, per quanto Marianna desiderasse di abbracciare il fratellino, di rimirare le pianure e i villaggi di Devonshire.

Se egli glielo avesse chiesto, sarebbe andata lo stesso giorno direttamente alla prima chiesa, per unirsi a lui per sempre.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.30	16.55	19, 21,5
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.55	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20			
Civitavecchia	5.50		18.20				
Frascati	6.25	8,5	11.55	15.16	18.15		
Velletri-Terracina	6.45		17.15				
Velletri	6.45	11.05	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5, 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.35	13.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	13.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	13.50	17.20	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	13.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		9.45				20.33	
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.33	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.17		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6.2 - 7,47 - 9,32 - 11.17 - 13,2 - 14.47 16 23 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6,50 - 8,35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15,35 - 17.20 - 19,5 - 20,50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.48 - 9.23 - 17.53

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18.—	
Bagni a.	—	6.58	—	10.15	12.38	—	—	18.49	
Tivoli a.	—	7.30	—	10.41	13.15	—	—	19.22	
Tivoli p.	5.55	7.15	—	—	11.26	16.10	—	—	
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—	
Roma a.	7.35	9.05	—	—	18.15	17.20	—	—	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.— fes.	17.10
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.34	12.12	—	18.26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.25	17.43 fes.
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fes.	17.41	19.58
Roma	a.	8.53	17.5 P.M.	18.23	20.42

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1\|2. Altra " Liberty „ a pedale e motore, luce entro telaio 43 × 31 1\|2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell' Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

Affittasi rimessa con fossa per *Automobile* e noleggiasi per gite automobile FIAT 40 HP, carrozzeria tonneau 5 posti. Rivolgersi portiere via Nomentana 143. Telefono 81-36. 756

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 850

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili, T. T. Via Ripetta 2?. 728

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24.

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Mimmi De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 315

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca occuparsi, miti pretese. Ha ottimi certificati, Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 38 interno 9. 755

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

Signorina seria, ottime referenze e sarta fina, avendo perduto recentemente il padre, e desiderando far vita ritirata, cerca collocarsi come cameriera presso buona famiglia. Scrivere P. R. Ufficio pubblicità " Popolo Romano „

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1871 — Posta — Roma.

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 749

Bella camera mobiliata via Genova N. 2? piano 3.o interno 6. 742

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all' Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth